La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

Il Giornale di CHIARI

©Upupa - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XIX - Febbraio 2013 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Penna

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Tipografia Pagani Srl, (Lumezzane) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 2 Febbraio 2013

La Latteria
Le cose buone di una volta ...
Spaccio: Salumi
Formaggi - Carni
Per gli intolleranti:
prodotti per celiaci
e formaggi senza lattosio
Chiari Via Maffoni 33/35
Tel. 030.7101432
lalatteriadichiari@gmail.com

IL GIORNALE REPUBBLICA E UNA SPECIE DI GIORNALISMO

Giornalismo o sparatorie?

Il Sindaco e Senatore Mazzatorta martoriato senza ragioni dal quotidiano di sinistra

DI MASSIMILIANO MAGLI

Toni da ricreazione nel raccontare cose che non stanno semplicemente né in cielo né in terra, ma che non stanno semplicemente al mondo, almeno per il Senatore e Sindaco di Chiari Sandro Mazzatorta. L'attacco del quotidiano La Repubblica del 6 gennaio firmato da Carmelo Lopapa ha qualcosa di inquietante: prende spunto dalle dichiarazioni a tutto campo rilasciate da Manuela Privitera (segretaria di tesoreria silurata dal Gruppo leghista al Senato e indagata per peculato per la gestione dei fondi del Gruppo con l'ex tesoriere Stiffoni) nei confronti di diversi importanti Senatori del Gruppo della Lega tra cui anche Sandro Mazzatorta.
Un articolo fatto senza alcun contraddittorio, senza una telefonata al nostro Sindaco, in cui si afferma spregiativamente che Mazzatorta ha percepito una

❑ a pag 8

EX CANTIERE POLO CULTURA E RICORSI

Sentenza di successo per il Comune

DI ROBERTO PAROLARI

Non c'è stata alcuna occupazione abusiva di proprietà privata. Così ha sentenziato il giudice, a cui si erano appellate le famiglie Claretti, Maruelli e Folchi che accusavano l'Amministrazione comunale di essersi appropriata abusivamente di un'area privata ed averla assegnata ad area pubblica, dove era poi intervenuta la società Eleca per i lavori per la costruzione del Polo della cultura, poi naufragati, demolendo cancellini, estirpando siepi e asfaltando.
Una vittoria per il Comune, che aveva deciso di resistere in sede civile alla causa che i privati avevano intentato, anche se il giudice ha riconosciuto le spese legali alla famiglia Iore, che vive in via Tortelli e che aveva contestato la vicinanza eccessiva vicinanza del cantiere Eleca, ma non altri indennizzi, visto che il cantiere venne

❑ a pag 3

Nasce "Under Brescia"

DI MASSIMILIANO MAGLI

Ci sono i nervi e i muscoli, ma soprattutto la mente fragilissima e per questo onesta, aperta a tutti e per questo aperta a nessuno di quelli che intendono

❑ a pag 19

PAGO ORO
RITIRO ORO - PAGO CONTANTI
Via Roma, 28 - ORZINUOVI - Tel. 348 7808491
Da Martedì a Sabato ore 9:00 - 12:30

SOCIALDENT
STUDI DENTISTICI
Il sorriso che desideri al prezzo che sogni!
Sede di Rovato: 030.7704475 - Via del Campo 10 - www.socialdentbrescia.it
Dove 40 professionisti esperti e qualificati sono al servizio tuo e della tua famiglia in orario continuato 9.00 - 20.00 dal lunedì al sabato
Dove i finanziamenti sono a reale tasso zero, senza spese aggiuntive
Dove tutte le prestazioni sono esenti da imposta di bollo
Auryn Comunicazione
Per il tuo sorriso solo materiali certificati CE

Studio Venere
Inverno nemico della pelle
4 TRATTAMENTI MIRATI:
DETOSSINAZIONE ... con Spirea Ulmaria e Propoli
RIEQUILIBRIO ... con Ribes Nero e Liquirizia
IDRATAZIONE ... con Filodendro
LUMINOSITA' ... con Ginko biloba e Isoflavoni di Soja
€ 240,00
ed in omaggio per te il supporto cosmetico domiciliare intensivo, composto da: Latte detergente, Siero, Crema specifica... in confezione regalo
VALORE OMAGGIO € 210,00
Istituto di Bellezza - CASTREZZATO (BS)
VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 54 - TEL. 030/2010460
www.studiovenereestetica.it studio.venererenata@libero.it

Servizi Medici S. Carlo
Poliambulatorio Medico-Chirurgico-Odontoiatrico
Dir. Sanitario: Dr. G. Stefanelli
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA Dr. Fabrizio Frialdi, Dr.ssa Giulia Festa
ORTOTTISTA Dr.ssa Alda Bertoni
ODONTOIATRIA Dr. Giuseppe Stefanelli, Dr.ssa Sara Gandini
ORTOPEDIA Dr. Alberto Patelli
GINECOLOGIA Dr. Andrea Fiaccavento
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA Dr. Giovanni Brunelli
CHIRURGIA VASCOLARE Dr. Mario Forzanini
OTORINOLARINGOIATRIA Dr. Mauro Pietra
MEDICINA LEGALE Dr. Roberto Balzaretti
viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

Vuoi centrare il suo cuore?
Gioielli nuovi e rinnovati
A PREZZI IMBATTIBILI
IL NUOVO MONDO DELL'ORO ORO CA$H N.1 IN EUROPA
OROCASH INTERNATIONAL
Chiari Via Cesare Battisti, 23/25
Rovato Corso Bonomelli, 24
orocash.it
Numero Verde 800 714406

RECCAGNI
Agenzia Immobiliare
Via G. Maffoni 3/B
25032 - CHIARI (BS)
Tel. e Fax 030 7101066
info@immreccagni.com
www.immreccagni.com

COLOGNE
TRATTATIVE RISERVATE - CLASSE F - I.P.E.: 70,00 KWH/M2

RUDIANO
TRATTATIVE RISERVATE - CLASSE: G I.P.E. : 213,40 KWH/ M²A

COLOGNE - OFFERTISSIMA!
PREZZO AFFARE € 145.000,00 - CLASSE: E - I.P.E: 133,82 KWH/ M²A

CHIARI - RESIDENCE "I GIARDINI"
RICHIESTA € 220.000,00 - CLASSE: E - I.P.E: 123,92 KWH/ M²A

ROCCAFRANCA
TRATTATIVE RISERVATE - CLASSE: G - I.P.E. : 342,31 KWH/M2

CHIARI - RESIDENCE "I GIARDINI"
PREZZO AFFARE - CLASSE: G - I.P.E 217,22 KWH/ M²A

COCCAGLIO
TRATTATIVE RISERVATE - CLASSE: F - I.P.E. : 95,20 KWH/ M²A

CHIARI
[VALORI DI PROGETTO] - CLASSE: B I.P.E. : 55,12 KWH/ M²A

CHIARI
RICHIESTA COMPLESSIVA: € 130.000,00 - CLASSE: D I.P.E. : 30.00 KWH/ M2A

CHIARI
PREZZO INTERESSANTE - CLASSE: G - I.P.E: 213.60 KWH/ M²A

CASTREZZATO - FANTASTICO
PREZZO AFFARE 210.000,00 € CLASSE: C - I.P.E: 73,01 KWH/ M²A

Macelleria MAZZA
MAZZA LORENZO commercio carni
Chiari - Via Consorzio Agrario, 3 Tel. 030 711145

IL TABACCAIO DI COSTA GIOVANNI
TABACCHI LOTTO CARTOLERIA
Piazza Martiri della Libertà 12 - Castelcovati
Tel / Fax 030.718125

Tabaccheria da Faby
Ricariche, lotto, Sisal, Grattaevinci, Valori bollati
Via Sala n 36, Chiari

TERMOSANITARIA
Manzoni Felice
INSTALLAZIONI
IMPIANTI IDRO TERMO SANITARI
PANNELLI SOLARI
LATTONERIA
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO
ANTINCENDIO
Chiari (BS) – Via S. Genesio, 17
Tel. 030 7000338 – Cell. 348 8521671
termosanitariamanzoni@yahoo.it

SPAZIO AUTOGESTITO

2012 in controtendenza per Antegnate Shopping Center

Il Centro Commerciale di Antegnate (Bg) chiude il 2012 con un incremento del fatturato del 10%.

Antegnate Shopping Center, aperto nel 2009, al suo quarto anno di vita è ormai una realtà consolidata dello shopping ed è riuscito a trovare una sua identità e un suo posizionamento in un'area in cui non mancano le alternative commerciali.
Il Centro si sviluppa su un'area complessiva di ca. 45.000 mq con GLA di 35.000 mq di cui 11.500 mq dedicati all'ipermercato Auchan, con una Galleria di 100 negozi, 2000 posti auto coperti e un distributore di benzine Q8. I risultati positivi conseguiti nel 2012 da Antegnate Shopping Center, nonostante un certo scetticismo iniziale, stanno dando ragione a chi l'ha fortemente voluto - il Gruppo Percassi - e la Proprietà Axa Real Estate, con il fondamentale contributo di tutti gli operatori. La soddisfazione è ancora più grande, se consideriamo che quest'anno lo scenario competitivo ha visto risultati commerciali negativi per la maggior parte dei centri commerciali e che l'asset si trova in posizione decentrata, non essendo a ridosso di grandi città. Il Centro si pone quindi in netta controtendenza rispetto al mercato, grazie agli ottimi risultati conseguiti. Antegnate Shopping Center chiude infatti il 2012 con un fatturato di quasi 100 milioni di euro (+ 10% sul 2011) e un incremento dei visitatori di oltre l'8% sul 2011, con un mese di dicembre che ha superato i 300.000 visitatori, facendo registrare un + 15% sul 2011. Numeri importanti ottenuti con il fondamentale contributo degli operatori, che hanno creduto in una realtà partita in uno dei periodi economici più difficili della storia italiana e con l'operatività della società di gestione, che è stata supportata in modo estremamente proattivo dalla Proprietà e dallo sviluppatore del Centro.
Antegnate Shopping Center è stato concepito come un Centro dalle caratteristiche uniche e distintive, con una Galleria pensata per attrarre le famiglie ma anche i consumatori più giovani e modaioli, un ipermercato Auchan, che dispone anche di ingresso dedicato, un'ampia food court con diverse tipologie di offerta (ristorante, pizzeria, etnico, fast food) e un grande distributore Q8 con servizio car wash. Uno dei punti di forza della Galleria è proprio la presenza di brand internazionali come Zara, Bershka, Guess, Calvin Klein, Nike e molti altri. Nel corso del 2012, poi, si è dato il via ad un processo di revisione del merchandising mix, che ha portato alla sostituzione di alcuni marchi con brand di assoluto prestigio, quali Stradivarius, L'Erbolario, Marionnaud, McDonald's, Tezenis ed altri ancora. Questo percorso di assoluto incremento delle performances del Centro vedrà poi il suo apice nel corso del 2013 con l'apertura di un brand, quale H&M, che occuperà oltre 2.000 mq. L'apertura di H&M conferma quanto sia vincente la scelta di aprire uno store in Galleria, dal momento che molti clienti sono pronti ad affrontare spostamenti più lunghi per trovare marchi esclusivi non presenti altrove. Un altro aspetto, che ha contribuito al successo del Centro è una shopping experience, che non si limita ai soli acquisti, ma a partire dalla struttura architettonica punta a creare una vera e propria "piazza", che i consumatori possono godersi in libertà.
Tra i fattori di successo ricordiamo anche un'attenta comunicazione sul territorio e importanti iniziative promozionali, sempre più apprezzate dai clienti in un periodo in cui il fattore economico diventa determinante. Per valorizzare tutte le potenzialità dell'asset è risultata fondamentale anche una puntuale e corretta gestione, basata anche sugli ottimi rapporti instaurati con gli operatori. Un ulteriore motivo di vanto per Antegnate Shopping Center, che è ormai diventato un'eccellenza per il territorio, sono i grandi benefici portati in termini occupazionali, con la creazione di oltre 500 posti di lavoro. Un risultato notevole e non certo facile da raggiungere in un periodo estremamente difficile per il mercato del lavoro. La consapevolezza di operare in un momento particolarmente delicato, in un'area decentrata all'interno di un territorio fortemente competitivo, dà ancora più valore ad un risultato, che va oltre ogni aspettativa. Anche nel 2013, che si prevede ancora difficile per l'economia italiana, Antegnate Shopping Center ha tutte le caratteristiche per continuare a crescere, incrementando i già importanti risultati del 2012. L'apertura della Brebemi, prevista per ottobre, rappresenta un ulteriore fattore di attrattività. Il casello dedicato Antegnate-Calcio, insieme a quello di prossimità Fara Olivana-Romano di Lombardia, faciliteranno la mobilità nell'area allargando il bacino di attrazione del Centro: una situazione ideale che fa diventare Antegnate Shopping Center il punto di riferimento commerciale per la nuova Brebemi.

ANTEGNATE SHOPPING CENTER
Via del Commercio, 3 ANTEGNATE (Bergamo) Tel. 0363.1810024 – fax 0363 1810028
www.antegnateshoppingcenter.it
info@antegnateshoppingcenter.it

ONORANZE FUNEBRI
La Sorgente

Perché i servizi funebri costano cari?

Questa è la domanda che ciascuno di noi si è posto quando ha dovuto confrontarsi con un evento luttuoso; in quei momenti razionalità e capacità di scegliere sono compromesse dallo stato emotivo e dal dolore che proviamo, quindi spesso non abbiamo la possibilità di operare la scelta migliore. Non sempre le imprese locali dispongono delle tecnologie necessarie per espletare direttamente il servizio funebre e spesso sono costrette a rivolgersi a terzi con un'inevitabile ricaduta sul costo.

Da oggi spendere meno è possibile! Un aiuto alle famiglie

Rivolgendosi direttamente a La Sorgente, presente con la sua organizzazione sull'intero territorio regionale.
Grazie alla propria esperienza, alla disponibilità di uomini, mezzi e tecnologia, è in grado di offrire il miglior servizio funebre al miglior prezzo.
Onoranze Funebri La Sorgente da oggi si rivolge direttamente alle famiglie, le quali potranno affidarsi ad un partner sicuro senza passare da intermediari.

I vantaggi di rivolgersi a Onoranze Funebri La Sorgente

° Prezzi convenienti e trasparenti
° Possibilità di scelta (diverse formule)
° Servizio di prim'ordine
° Trasporti in Italia e in tutto il mondo
° Pagamenti rateizzati direttamente in sede senza interessi, senza interventi di banche o finanziarie

ONORANZE FUNEBRI LA SORGENTE di Calabria Viviana e Cazzago Dario
Via Marengo, 4 - Chiari (BS) - Via XX Settembre 32/a - Rovato (BS)
tel. 331/9544983 327/5443787 - www.onoranzefunebrilasorgente.it

GR
AGENZIA GOFFI ROBERTO
STUDIO DI CONSULENZA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE
Via delle Battaglie 15 - 25032 Chiari (BS) - Tel 030/7000278
Fax 030/7121187 - www.agenziagoffi.it - goffi@sermetra.it

AZIENDA AGRICOLA FAPPANI
Dal produttore al consumatore
Vendita al dettaglio
Macellazione e produzione propria
Roccafranca (BS) Viale Industria
Tel. 030 70.91.287

MAXI SCONTO CARBURANTI LOW COST
STAZIONE DI SERVIZIO DISTRIBUTORE CARBURANTI AUTOLAVAGGIO
FUEL time
A POMPIANO

CARTOLINA

Il centro storico innevato il 14 dicembre in una suggestiva foto di Silvano Marelli

dalla pag. 1 - Sentenza...

smantellato lasciando libero il passaggio. Per le famiglie clarensi Claretti, Maruelli e Folchi, che avevano contestato, dopo l'avvio del cantiere da parte della Eleca su via Tortelli, le altezze che avrebbe avuto avere il Polo della cultura, circa 16 metri, e la presunta occupazione abusiva di proprietà privata, a nulla è servita la perizia firmata da un tecnico di parte che assicurava la titolarità della proprietà. In realtà a fare fede nella causa sono stati i dati presenti nell'archivio storico, considerata una fonte primaria dell'urbanistica rispetto al catasto, che ha la priorità solo nel caso di assenza delle fonti precedenti e gerarchicamente superiori.
Secondo i dati riportati, l'archivio storico ha documentato un'occupazione eccessiva del suolo pubblico da parte dei privati, le cui aree di competenza sono passate da 1310 metri quadrati, che erano occupati di diritto, ai 1960 metri occupati realmente.
L'archivio storico riportava come, rispetto ai successivi frazionamenti, l'area acquistata dagli eredi Mazzotti da Ina Casa era stata ceduta a inquilini che, negli anni, avevano occupato abusivamente parte del suolo. ■

CASTELCOVATI

La Primavera di Castelcovati

Il 9 febbraio alle 20.30 nella sala civica di via Marconi a Castelcovati verrà presentato il gruppo "La primavera di Castelcovati - Alternativa Civica". Un gruppo di giovani, mescolato ad alcuni "anziani" senza tuttavia esperienze politiche, si presenta come alternativa alle coalizioni in campo, ossia al partito di governo cittadino della Lega Nord e a Insieme per Castelcovati, gruppo di opposizione.
L'intento è quello di procedere al più presto con l'individuazione di un candidato sindaco, anche se, come detto apertamente, la lista non disdegna apparentamenti.
Tra i fondatori sono Eugenio Galli e Salvatore Marfia, e tra i giovani Cristian Festa, Michele Paparusso, Alberto Bergomi (che si è detto "entusiasta e innamorato di una scelta civile per il paese"), Daniele Olivini e Oscar Zani. Una lista che ha finito per trasformare ulteriormente il panorama politico locale rendendo ancora più incerto l'esito delle urne del 26 e 27 maggio, data in cui il Ministero degli Interni ha fissato le amministrative. Non resta che attendere gli sviluppi di questa lista per capire dove potrebbe pendere la bilancia politica. ■

COLORIFICIO Gaetano
INGROSSO - DETTAGLIO
SERVIZIO TINTE AUTO
Qui prepariamo la tua tinta spray originale.
NOVITÀ ASSOLUTA
DUPLI-COLOR
RITOCCO SPRAY PER CARROZZERIA
Qualsiasi sia la marca della vostra auto noi vi realizziamo in pochi minuti la bomboletta spray con il colore originale grazie ad un innovativo sistema tintometrico dedicato esclusivamente all'auto ad impatto ambientale zero.
CHIARI (BS) - via Milano, 19
Tel. 030.7001804

poliambulatorio SAN GREGORIO
VISITE E PRESTAZIONI
• Ozonoterapia
• Cardiologia / Cardiochirurgia
• Dermatologia / Allergologia
• Oculistica
• Ortopedia
• Medicina del Lavoro
• Ginecologia
• Urologia
• Chirurgia Vascolare
• Otorinolaringoiatria
• Psicologia / Logopedia
• Medicina Estetica
• Agopuntura / Medicina Interna
• Neurologia
• Neurochirurgia
• Ecografie urologiche muscolo-tendinee addominali e del seno
• Dietologia / Endocrinologia / Diabetologia
• Massofisioterapia
• Riabilitazione Post Operatoria
• Rieducazione Posturale
Via Brescia 26 - 25033 Cologne (BS)
Tel./Fax 030 7156761
Mail: polisangregorio@gmail.com

L'edicola di Belotti Matteo
Via Barcella 2/a - Chiari (Bs)
Tel. e fax 030/7000958 - e-mail: edicolabelotti@hotmail.it
EDICOLA - CARTOLERIA - LIBRI - ARTICOLI DA REGALO - GRATTA E VINCI
RICARICHE TELEFONICHE - FOTOCOPIE A COLORI
NOVITA' SUPERENALOTTO - WIN FOR LIFE - EUROJACKPOT - SI VINCE TUTTO
PAGAMENTO BOLLETTINI VARI
Seguici anche su Facebook

LETTERE AL DIRETTORE

Castelcovati: come Fli tra i candidati nazionali

Caro Direttore,
le invio il mio pensiero in merito alla mia candidatura alla Camera per il partito di G.F. Fini (FLI). Vorrei esprimere con profonda sincerità e sintetiche parole il sentimento di pura gratitudine che provo in questo momento del mio percorso politico, dopo aver appreso di essere stato inserito, in qualità di candidato alla Camera de Deputati con il Partito del Presidente della Camera Gianfranco Fini.
E' motivo di orgoglio sapere che è stata riposta nella mia persona e nel gruppo che da tempo collabora con me, una fiducia tale da poter essere considerato degno membro rappresentativo di valori e ideali comuni. Il mio grazie è rivolto in particolare all'Avvocato Luca Ferodi candidato nella Lista (Lombardia Civica per Alberini) e mio coordinatore provinciale, artefice di questa mia candidatura, e quindi alla struttura di coordinamento della Lista Monti per Lombardia 2: e nel sentirmi gratificato, ritrovo insieme a chi mi accompagna nel quotidiano impegno una motivazione ancora più solida nell'operare con l'attività politica, ai fini della salvaguardia del bene collettivo, sempre e comunque.

Salvatore Marfia

serramenti RpS
SERRAMENTI in alluminio / legno / pvc
PORTE in legno
ANTE legno / alluminio
TAPPARELLE in pvc / alluminio
CANCELLI in ferro / alluminio
SERRAMENTI IN LEGNO SP. 68
COMPLETI DI VETRO CAMERA 4-20-4
prezzo scontato
€ 200,00 al mq.
VIA XXV APRILE, 146 - ROVATO (BS)
TEL. 030 7243114 - CELL. 346 8783164
info@rpsserramenti.it -www.rpsserramenti.it

FOTOPENNA STUDIO FOTOGRAFICO
Chiari - Via Rapicio, 20 - Tel. 030.711302

Il Giornale di CHIARI sport

Badminton: pioggia di successi

Trionfo del nostro Gsa ai circuiti Under Nazionali. Vertua in Sicilia, Boccasile, Caponio e Baroni a Malles e Milano

di Aldo Maranesi

Il GSA CHIARI nel week-end 12-13 gennaio ha partecipato ai circuiti under nazionali di singolare che si sono disputati a Milazzo (ME) per la serie A, a Malles (BZ) per la serie C/nord e a Dervio (LC) per le serie D-F-H.
La modalità organizzativa di questi tornei under prevede la partecipazione nella categoria dove i giocatori sono dello stesso livello di gioco e non necessariamente di età.
A Milazzo per la serie A under erano ammessi i primi 32 classificati italiani e il GSA era presente con 7 atleti.
L'impegnativa trasferta siciliana ha dato grandi soddisfazioni ai giovani clarensi che, accompagnati dall'allenatrice Stich, hanno vinto la categoria maschile e conquistato 1 secondo e 2 terzi posti.
Prestazione da incorniciare per Nicola Vertua che dopo aver vinto il suo girone entra nel tabellone principale per incontrare, in semifinale, il compagno di società Florin Brinza.
I due danno vita ad un bellissimo incontro che si conclude al terzo set con la vittoria di Vertua per 21/19 – 19/21 – 21-17. In finale Nicola si ripete dimostrando grande carattere e un livello di gioco molto alto, la partita combattutissima si risolve al terzo set dove il giovane del GSA ha la meglio sul n°1 del ranking italiano Michael kantioler del BC Milano per 14/21 – 21/18 – 21/19.
Nella stessa categoria Cristian Baroni e Giorgio Gozzini pur disputando un buon torneo non riescono a superare i gironi di qualificazione. Nella categoria femminile erano presenti 3 clarensi che dopo aver superato brillantemente il girone di qualificazioni si sono trovate nella stessa parte del tabellone finale che le ha costrette ad affrontarsi tra loro.
Nei quarti di finale Alessandra Longhitano deve cedere il passo ad una scatenata Lucia Aceti che vince per 21/4 21/3. Lucia, in semifinale, incontra la compagna di squadra Lucrezia Boccasile e dopo un match giocato all'ultimo respiro ha la meglio con il punteggio di 16/21 – 21/16 – 21/19. La fatica e la tensione della semifinale si ripercuotono su Aceti che non riesce a impensierire la siciliana Giulia Fiorito, n°1 del tabellone, perdendo la finale per 17/21 – 9/21.
Soddisfacenti le prestazioni nelle altre categorie: a Malles nella serie C i quattro atleti del GSA (Marco Baroni, Enrico Baroni, Samira Nanchi e Federica Alia) si trovano in gironi molto impegnativi e pur giocando ad un buon livello non riescono a superare il girone di qualificazione. ostacoli troppo alti per il livello di gioco e non riescono.
A Dervio, Martina Moretti conquista un buon secondo posto nella serie D dopo aver battuto in semifinale e nei quarti le compagne di squadra Jessica Festa e Chiara Passeri.
Nella categoria maschile ottimo terzo posto per Giovanni Toti che riesce a farsi valere anche contro avversari più grandi di lui.
Nella serie F femminile secondo posto per Linda Facchetti e terzo per Francesca Festa e nella serie H femminile terzo posto per Sara Korolija. Ottimi i risultati ottenuti nei tornei che hanno impegnato i più giovani a Malles e a Milano.
In Alto Adige, veramente interessanti e di buon auspicio i risultati raggiunti, soprattutto perché ottenuti in casa della società leader del settore giovanile in Italia; prestigiosa vittoria nel doppio misto under 15 di Lucrezia Boccasile in coppia con Caponio, sempre Lucrezia conquista il terzo posto nel singolo U17 sconfitta in semifinale e solo al terzo set dalla vincitrice Thomaser.
Nello stesso torneo secondo e terzo posto nel singolo U13 rispettivamente per Enrico Baroni e Marco Baroni; i due cugini conquistano il secondo posto anche nel doppio ed Enrico arriva terzo nel doppio misto in coppia con Mair.
Da evidenziare che Enrico, Marco e Lucrezia erano i più giovani delle loro categorie.
A Milano due primi posti con Giovanni Toti e Chiara Passeri che vincono nella categoria degli under 13, ottimo terzo posto di Matteo Massetti. Nella categoria under 17 buon quarto posto per Paola Alfieri al suo primo torneo.
Il prossimo appuntamento agonistico per il GSA CHIARI saranno i Campionati Assoluti a Milano dall'1 al 3 febbraio, dove la società clarense sarà presente con 7 atleti tutti giovanissimi che hanno conquistato il diritto a partecipare. ■

Sul podio Boccasile e Caponio

Gratis controllo dell'udito e prova per 30 giorni di una soluzione personalizzata senza impegno di acquisto.

CENTRO AMPLIFON
Via Villatico, 11/15
Tel. 030 7000165
CHIARI

amplifon
www.amplifon.it
800 980 000

SPURGO POZZI NERI
TUBAZIONI LAVANDINI
VASCA POMPE SGOMBERO
TUBAZIONI CON SONDA ALTA PRESSIONE
VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI CON TELECAMERA

Via Francesca, 30
25034 ORZINUOVI (Bs)
Tel. e Fax 030 944238
Cell. 333 1621095
e-mail: tomspurghi@libero.it

IL QUADERNO DI ANDREA

IL Carnevale...

di Andrea Maina

Cronologia storica

Il nome è strano e l'etimologia incerta: "carni levamen" sollievo alla carne; "carni vale" addio alla carne; "ad carnes levandas" abolire le carni, come si legge nella liturgia dell'ultima domenica di carnevale; "car-navale" carro a forma di nave che trasportava il re della festa…

Le sue origini risalgono alle feste pagane di primavera che i popoli antichi celebravano per impetrare dalle divinità campestri un benigno risveglio della natura. I Romani le chiamavano Baccanali, Saturnali, Lupercali; i Greci le Antesterie; i Babilonesi la Festa del dio Marduk…

Nel medioevo cristiano le consuetudini pagane ispirarono i riti primaverili delle sacre rappresentazioni. Il "basso clero" dei chierici e dei preti di campagna le metteva in scena nelle chiese per istruire il popolo nella conoscenza dei testi sacri ma anche per divertirlo, come un ultimo sussulto di svago prima dell'astinenza quaresimale che preparava alla Pasqua. L'introduzione dei travestimenti e delle maschere fece degenerare le cerimonie in parodie trasgressive e ridusse le chiese al rango di fetide taverne. La gerarchia prima tollerò gli eccessi come una eccezione. Poi li avversò e li proibì sia come manifestazioni di esagerato divertimento sia come espressione di una legittima rivendicazione sociale. E per ovviare alle facili lusinghe del vizio li sostituì nel calendario liturgico coi Ritiri Spirituali, le Sante Quarantore, i Tridui dei Morti…

Nel 1400-1500 l'Umanesimo e il Rinascimento danno una diversa connotazione al carnevale: la festa non è più religiosa ma secolare e civile, festa di popolo e intrattenimento di società. Esce dalle chiese e invade i teatri, i palazzi, le strade, le piazze… Con motivazioni e spazi diversi e distinti per i nobili e per il popolo.

Il carnevale dei nobili iniziava a Santo Stefano con l'apertura della stagione teatrale nelle città. Principi e podestà gareggiavano in belle invenzioni e nella magnificenza delle scenografie e si avvalevano dell'estro di artisti famosi per decorare i carri allegorici, i lussuosi abiti in costume, i teatri, le piazze dove si tenevano le giostre, i saloni dei balli in maschera e dei suntuosi banchetti… Rivisitando in chiave moderna le imprese e gli eroi della mitologia e della storia greco-romana.

Il carnevale popolare

E' andato in scena nei nostri paesi di campagna fino agli Anni Sessanta del '900. Iniziava a "Sant'Antòne fretolér" e terminava il martedì grasso che cade sempre dal 3 febbraio al 9 marzo - il giorno dopo negli anni bisestili – perché la Pasqua è una festa mobile. A Milano prosegue fino al sabato successivo e lo chiamano "il carnevalone".

Era un carnevale "fai da te". La povera gente improvvisava i costumi lavorando di fantasia con pochi cenci e un trucco grossolano: abiti vecchi, frusti e lisi, cappellacci, palandrane, tele di sacco; peli di formentone per fare barba, baffi e capelli… I màscher facevano il giro delle osterie e invadevano le piazze dove si tenevano la corsa dei sacchi, il palo della cuccagna, la caccia alle pignatte… Suonavano la fisarmonica ma anche campanacci e campanelli per creare l'atmosfera. Alcuni gruppi si esibivano in tournée nelle stalle davanti a spettatori attenti e partecipi che arrivavano fi dalle altre cascine. Respiravano il caldo delle bestie come Gesù Bambino nel presepio. Il padrone - quello meschino che era capace di ricavare un utile anche dal calore naturale delle sue bestie – si faceva risarcire con qualche piccolo lavoro!

I testi erano infarciti di lazzi e battute mordaci, di parodie e doppi sensi e riflettevano in maniera speculare un'economia quotidiana di stenti e di sottomissione.

La festa finiva sempre in bisboccia, ai ferri e allo strutto: gnòcch cùss, polenta taragna con grano saraceno e formaggi, tortelli, salamine, musetto, ciccioli, frittelle, lattughe, sanguinaccio… e qualche bicchiere di essena che è vino annacquato. L'odore dolciastro profumava anche le strade.

Per i giovani era l'occasione per rischiare i primi approcci con le ragazze o almeno lustrarsi gli occhi in appassionati dialoghi di occhiate furtive. Come quando erano in chiesa o sotto il portico a scarfogliare il formentone. Alcuni, più intraprendenti, rischiavano la trasferta d'amore nei paesi vicini. Una intrusione che finiva sempre in zuffe e a sassate coi rivali del posto, gelosi custodi delle donne della "loro tribù".

Il carnevale oggi

Il carnevale popolare d'un tempo era l'espressione di una "follia collettiva" che il proverbio di antico conio ha riassunto nella sintesi lapidaria: "Una volta all'anno è lecito impazzire". Per quel giorno l'anima popolare reclamava una liberazione sociale, una mitica parità e addirittura un mondo alla rovescia, a ruoli invertiti, dove il povero era padrone di schernire il potente e la gerarchia. Il popolo vestiva la maschera per cambiare i "connotati sociali".

Il carnevale di oggi ha smarrito per strada quasi del tutto le peculiarità di una volta: la rivendicazione dei diritti utilizza altri strumenti di lotta e non la debole parodia di facciata dei carri allegorici; la grande abbuffata prima del rigore quaresimale non ha più senso perché la stessa Chiesa sollecita preferibilmente le mortificazioni dello spirito rispetto a quelle del cibo; il divertimento spettacolarizzato e la permissività non sono più una prerogativa del carnevale ma di tutti i giorni dell'anno… Col diffuso benessere e il consumismo esasperato il carnevale rischia di trasformarsi in una artificiosa "carnevalata", in un prodotto particolarmente sofisticato ma appiattito unicamente sul riscontro economico.

Però la magica atmosfera del carnevale resiste comunque. Coinvolge sempre i bambini che giocano e scherzano con le stelle filanti, i coriandoli, la schiuma…E trascina ancora gli adulti in una esaltata esperienza che va oltre le regole e le convenzioni. Merito della maschera, talismano che cela l'identità – anche il sesso - e fa vestire i panni di un altro.

Oggi si va la maschera per il piacere sottile di cambiare "i connotati psichici", quelli interiori, della personalità. Basta indossare la maschera e come per miracolo spariscono le fobie, le malinconie, le inibizioni e hanno libero sfogo le aspirazioni nascoste e gli ideali bizzarri. Almeno per una volta! ■

Brebemi, il cantiere ora si vede anche dal satellite

L'impatto dei lavori è stato fotografato da Google Maps e Google Earth

di Roberto Parolari

Seguire passo dopo passo lo sviluppo delle due grandi infrastrutture, l'autostrada Brebemi e la linea dell'alta velocità ferroviaria, che aprono in due il territorio dell'ovest bresciano correndo da Castrezzato fino ad Urago d'Oglio, passando per Chiari, Castelcovati e Rudiano.

É una possibilità che la nuova tecnologia offre a qualsiasi internauta: basta scaricare il programma «Google Earth» e digitare «Chiari» nei criteri di ricerca ed ecco che apparirà la vista di questo scorcio di territorio e seguire la progressione dei cantieri, entro un paio di mesi sarà possibile visionare nuove immagini dell'avanzamento dei lavori, scorrendo a proprio piacimento l'immagine del satellite. A chi la guarda si offre una mappa dello stato attuale dell'opera, ma soprattutto quale sia la ferita aperta nel territorio, quanta parte di campagna sia stata spazzata via dai lavori e quante storiche realtà dell'agricoltura locale siano state immolate alla nascita della grande infrastruttura.

Ogni progresso vuole che si paghi un prezzo e Chiari lo ha pagato vedendo scomparire una decina di cascine con i loro relativi allevamenti, che erano parte integrante del suo territorio e memoria storica del suo passato contadino.

Osservando la fotografia satellitare è impressionante come mettendo a confronto le aree dedicate agli autogrill con le immagini del centro storico clarense e soppesandone la grandezza, rendersi conto che gli spazi occupati saranno pressoché identici.

L'impatto della Brebemi si mostra in tutta la sua grandezza osservando l'avanzamento dei lavori tra Castrezzato, Chiari, Rudiano e Urago d'Oglio, immediatamente si possono notare le criticità superate e si individuano tutti i passaggi cruciali dell'opera.

Dall'alto è facilmente visibile lo scorticamento dell'intero tracciato, con già realizzata la massicciata e il fondo in attesa dell'asfaltatura, si nota quanto siano grandi le aree, poste in prossimità del confine con Castelcovati, che saranno occupate dagli autogrill a nord ed a sud dell'autostrada, e quanto spazio occuperanno l'area del casello e lo svincolo a pochi metri da via Roccafranca, mentre a Castrezzato si può vedere lo spazio per la barriera.

L'opera che più sorprende per dimensioni è sicuramente lo scavalco del fiume Oglio, posto tra Urago d'Oglio e Calcio, con il ponte che è già realizzato ed è in attesa di essere perfezionato. A fianco dell'avanzamento dei lavori della Brebemi si può anche vedere l'evoluzione di un'altra grande infrastruttura pubblica che si svilupperà parallela all'autostrada, si tratta della Tav e già si possono vedere i primi scorticamenti del terreno, anche se il grosso delle opere arriverà solo nelle prossime settimane con l'inizio del secondo stralcio dell'intervento.

Per chi intende conoscere lo svolgimento dell'opera questa soluzione web pare essere la più efficace.

Grazie a Google, una volta mappati ex novo i territori, è in fatti possibile disporre di visioni etremamente esaustive e originali dal punto di vista aereo, cosìda comprendere il reale impatto del cantiere viabilistico e lo svolgimento dell'arteria autostradale per Milano.

La redazione auspica, infine, che Brebemi metta un freno alle diverse morti avvenuto sul cantiere con standard di controllo superiori. ■

SPAZIO AUTOGESTITO

Cigno nero sbanca tutto!

Inizio 2013 folgorante per il Bar Tabacchi Cigno Nero a Rovato, in Corso Bonomelli 82… abbiamo lasciato il 2012 vincenti e l'anno nuovo è partito alla grande su tutti i fronti della fortuna!

Abbiamo vinto un bel Gratta e Vinci da 10 mila euro, la grande vincita però è stata un terno secco stupefacente da un pronostico preparato personalmente da Gabriella… la ruota di Milano al primo colpo di gioco ha fatto sbancare mezza Italia! Questi 3 numeri magici son stati dati anche nel programma

televisivo che Gabriella conduce tutti i giorni, su parecchie emittenti nazionali tra cui 178, 179, 225, 83, 84 del digitale terrestre e 896 Sky. Vi aspettiamo tutti a trovarci per un ottimo caffè, un buon pranzo o per tentare la fortuna!

Il Bar Tabacchi Cigno Nero è aperto 365 giorni all'anno, dalle ore 6 alle 19.30: punto toscano, sigari cubani e domenicani, tabacchi 24h, ampia scelta trinciati da pipa e sigaretta, pagamento di tutti i bollettini postali, canone rai, bollo auto, edicola, lotto, superenalotto, gratta e vinci, colazione e pranzi.

Vi aspettiamo in Corso Bonomelli 82 a Rovato.

Per informazioni o per parlare con Gabriella 899600082. Parecchi gli ambi secchi.

www.cignonerorovato.it

Facebook/cigno nero

¬ dalla pag. 1 - Giornalismo...

«paghetta» di 683 euro al mese.
E' incredibile perché l'articolo di Repubblica in effetti non evidenzia nessuna violazione ma spiattella questi dati come se la violazione ci fosse.
Il nostro Sindaco e Senatore ha rilevato mesi fa, proprio all'indomani della cacciata di Stiffoni dalla Lega, il difficile ruolo di Tesoriere del Gruppo della Lega al Senato e, udite udite, per essere Vicepresidente e Tesoriere percepiva 683 euro al mese.
Chiunque di voi provi a chiedere a un commercialista di gestire un bilancio di 3 milioni di euro (quanti sono i contributi di Stato al gruppo senatoriale Lega) per 683 euro al mese se intende rimediarsi una figura da coglionazzo.
Tanto basta per il giornalista militante per mettere sulla croce il Senatore; a me verrebbe invece da chiedere a Mazzatorta se sia pazzo ad aver accettato un incarico tanto delicato e in un momento così difficile per una cifra tanto risibile! La parola «paghetta» in quell'articolo è una vergogna, è un attacco gratuito perché la paghetta per i nostri adolescenti fa rima con un'elargizione gratuita di denaro. Invece è proprio il contrario perché io mio figlio per 683 Euro a gestire milioni di contributi pubblici non ce lo metterei nemmeno se morisse di fame dopo l'esame da commercialista. P
oliticamente sono da tempo equidistante dalla porcheria politica che ci circonda, mentre sono vicinissimo anche a chi - come Enio Moretti, poco tempo fa prosciolto per una vicenda per la quale fu crocifisso dalla stampa – è vittima dello pseudogiornalismo militante che poi diventa opinione pubblica militante.
Non voglio allungare di troppo questa «minestra» editoriale, ma alcune precisazioni vanno fatte.
I rimborsi (che io e tanti italiani vorrebbero abolire), specie se non riguardano spese di squisita attività parlamentare, sono libera scelta dei partiti e dei gruppi nella loro disposizione e nel loro ammontare. Ebbene, Mazzatorta con un legittimo incarico suppletivo è stato messo in croce per 683 euro al mese quando in altri Gruppi, sempre al Senato, si danno 500 euro al mese ai semplici capigruppo nelle Commissioni (per esempio il Partito Democratico), grado di gran lunga inferiore a quello di Mazzatorta e con in più la disponibilità permanente di tre auto per il Gruppo al Senato del Partito Democratico, cosa che il nostro Sindaco non ha, «poiché – ricorda – io in Parlamento ci vado regolarmente in taxi che mi pago io e non con l'auto blu e l'autista». Ma l'autorete spudorata e supponente di La Repubblica la si legge quando ricorda i «3 milioni di euro che ogni anno il Senato della Repubblica ha erogato al Gruppo parlamentare della Lega Nord-Padania». Ebbene questo giornale di sinistra pensa evidentemente che i cittadini non siano in grado di conoscere il monte contributi che riceve, per esempio il Partito Democratico al Senato ogni anno e soprattutto chi sia quella Privitera che spiattella dati innocui di fatto mentre è stata da poco licenziata dal Gruppo della Lega con licenziamento pienamente confermato dal Tribunale di Roma e persino condannata alle spese processuali a favore del Gruppo e che tra pochi giorni rischia di essere rinviata a giudizio per peculato. Prima di arrivare alla ciliegina sulla torta, ossia ai rimborsi del Partito Democratico, vale infine rimarcare che Mazzatorta ha un incarico di Vice Presidente e in più di Tesoriere che rientra nelle previsioni di rimborso aggiuntive per legge, come accade per esempio per il Senatore Zanda del Pd o per il Senatore Quagliarello del Pdl che sono i Vice Presidenti del PD e del PDL (che tuttavia hanno rimborsi di gran lunga superiori ai 683 euro al mese).

E veniamo ai contributi versati al Gruppo del Pd al Senato tratti dal sito www.senatoripd.it

Il bilancio del gruppo del Pd in Senato, le risorse e il bilancio 2011: Come prescrive il Regolamento del Gruppo, il Bilancio interno viene approvato - alla luce della certificazione del Collegio dei Revisori dei conti - dall'Assemblea dei 104 senatori del Partito democratico
Il 25 luglio scorso il Collegio dei senatori revisori ha certificato il bilancio consuntivo 2011 e l'Assemblea, nella seduta del 25 settembre scorso, ha approvato all'unanimità il Bilancio consuntivo 2011 e quello preventivo 2012. Nel corso del 2011 (tabella consuntivo 2011, tabella preventivo 2012, relazione revisori), il Gruppo ha ricevuto dal Senato della Repubblica 5.118.441,55 euro così suddivisi: 2.026.793,33 euro di Contributo per il funzionamento, 2.552.217,86 euro di Contributo per il personale del Gruppo, 539.430, 36 euro di Contributo struttura di supporto.
IL PERSONALE: Alla data di chiusura del Bilancio 2011, il Gruppo aveva in carico 56 dipendenti con contratto di legislatura: 50 contrattualizzati secondo quanto previsto dal Contratto di lavoro collettivo del Gruppo e 6 inquadrati con il Contratto nazionale di lavoro giornalistico. 12 è il numero dei collaboratori con contratto a progetto . Il Gruppo, nel 2011, ha speso complessivamente per la gestione del personale 4.657.140,95 euro, cifra che corrisponde al 90,4% del totale dei contributi ricevuti (suddivisione per aree di costo).
Attivita' parlamentare e promozione dell'attivita' politico-istituzionale: Le spese sostenute dal Gruppo nel 2011 per l'attività parlamentare e la promozione dell'attività politico-istituzionale hanno inciso per l'11,6% sul totale dei contributi ricevuti dal Senato della Repubblica.
Tali spese si riferiscono a:
- funzionamento degli organi (Ufficio di Presidenza, gruppi di commissione, per un totale di 26 senatori): 275.444,62 euro (5,4%).
I membri dell'Ufficio di Presidenza e i Capigruppo di Commissione hanno regolarmente deliberato un rimborso forfettario ad integrazione della diaria.
Per i membri dell'Ufficio di Presidenza tale rimborso è stato, nel corso del 2012, tagliato di oltre il 20% (attualmente la quota è compresa tra i 1.300 euro per il Presidente del Gruppo e i 500 euro per i Capigruppo di Commissione);
- iniziative politico-istituzionali, attività di divulgazione e comunicazione esterna, gestione sito web, pubblicazioni e volantini, organizzazione conferenze e seminari di studio: 91.869,30 euro (1,8%);
- spese generali e di organizzazione per i servizi interni: telefonia e messaggistica, stampa quotidiana, periodici e abbonamenti on line, missioni e rappresentanza, cancelleria e programmi informatici, gestione n. 3 autovetture Fiat: 228.080,71 euro (4,4%). ■

Il Sindaco Sandro Mazzatorta nel suo studio durante il primo mandato come sindaco a Chiari

Da sinistra il senatore Zanda (Pd) e il senatore Quagliariello (Pdl): lasciamo una volta tanto ai lettori spulciare tra le pagine internet per scoprire quanto di più prendono di Mazzatorta con la "paghetta" che tanto sbandiera La Repubblica

Silurati

Da sinistra il senatore Stiffoni, tesoriere cacciato dalla Lega e la segretaria Manuela Privitera

Lettere al Direttore

Conoscere la città per orientare un modello

Egregio Direttore, recentemente ho avuto modo di esaminare i dati occupazionali a Chiari, dai quali emerge la continua contrazione del lavoro edile e manifatturiero, rimanendo invariata la situazione nel terziario e pubblici servizi.
Se approfondiamo maggiormente la situazione lavorativa riscontriamo che a Chiari sono già state perse alcune centinaia di posti di lavoro, e la prospettiva di recupero o di nuove opportunità di lavoro non sono all'orizzonte.
Si potrebbe utilizzare meglio l'agricoltura rimasta dopo le troppe devastazione collegate alla Brebemi, ma chi pensa, propone e si impegna per una agricoltura di qualità, con prodotti alternativi ed innovativi?
Mi ricordava recentemente un vecchio amico, cresciuto in campagna, che tutto quanto arriva sulla mensa per l'alimentazione umana viene dalla terra. E chi potrebbe dire il contrario ?
Trasferendo l'attenzione dal lavoro alla casa riscontriamo che a Chiari ci sono circa 1.500 alloggi vuoti, collocati un po' ovunque, ma principalmente nel centro storico o in quei nuovi quartieri dove si è costruito anche senza avere tutti gli acquirenti.
Ci sono anche singole case rimaste inabitate per svariati motivi.
Perché questa situazione di forte esubero, che rappresenta quasi un quinto del totale degli alloggi censiti a Chiari?
Credo che la risposta possa essere trovata da un attento esame della popolazione oggi residente a Chiari. Sono circa 15.500 gli italiani di ogni età, con una elevata percentuale di anziani.
Abbiamo, poi, circa 3.500 immigrati, con le loro giovani famiglie, che rappresentano la popolazione più giovane.
Questi ultimi, almeno fin'ora, occupano degli alloggi modesti, per lo più quelli lasciati dagli italiani che abitavano, fino a qualche decennio fa nel centro storico. Essendo famiglie in formazione, ma pure per questioni storico-culturali, non esprimono esigenze tali da ampliare la quantità abitativa dell'alloggio.
Questo potrà verificarsi fra circa vent'anni. Per quanto attiene alle nuove famiglie di italiani (sempre in calo) è risaputo come l'orientamento sia di andare ad abitare in altri comuni, dove il costo della casa o degli affitti è più contenuto rispetto alla storica città di Chiari.
Pertanto dopo l'esame della realtà non basta commentare i dati; necessitano proposte complessive per uscire in modo dignitoso ed equilibrato per tutti da questa situazione di stallo che potrebbe perdurare per parecchi anni, con un danno enorme per l'economia reale, e per le persone disposte ad investire risorse per un armonico sviluppo in due settori essenziali per la vita: il lavoro e la casa.
In definitiva, anche se è difficile rimediare ai tanti errori di valutazioni o di scelte economiche, necessita abbassare i costi delle unità abitative per indirizzare verso Chiari alcune centinaia di persone che risiedono altrove; programmare una migliore copertura dei lavori possibili allo sviluppo complessivo di Chiari; disporre, anche mediante un contributo pubblico, il totale recupero dell'abitato riguardante il centro storico (unico modo per riavere la sua vitalità); mettere in condizione almeno una parte delle famiglie di origine straniera, ormai qui radicati, di acquistare l'abitazione, anche con mutuo.
Una Città che ha celebrato il 150 anniversario non può rimanere indifferente di fronte ad un lento declino, ma deve trovare le migliori soluzioni anche a problemi complessi.
Cordialmente.

Giuseppe Delfrate

Sua "Sobrietà" il Pd*

Partito Democratico

Fondi ricevuti dal Senato: 5.118.00 euro

- 51 dipendenti a libro paga

- 12 collaboratori con contratto a progetto

- Dei fondi, 275 mila euro per Senatori nell'Ufficio di Presidenza e nei gruppi di commissione

- Rimborsi per membri dell'ufficio di presidenza: tra 1300 e 500 euro

- Dei fondi, 91 mila euro per volantini, sito web e divulgazione

- Dei fondi, 228 mila euro per 3 autovetture Fiat, missioni di rappresentanza, telefoni, acquisto giornali e cancelleria

*Dalla tabella senatoriale di consuntivo 2011. In sottofondo sua "maestà" il presidente del gruppo senatori Pd Anna Finocchiaro, ricandidata dopo 2 mandati alla faccia del rinnovamento

Direttissima Chiari-Cologne-Palazzolo al via

In fase inoltrata l'appalto con la realizzazione dei ponti sulle seriole Nuova e Vecchia

Con l'avvio dei lavori di costruzione di due ponti sulla Seriola Vecchia e di un ponte sulla Seriola Nuova, nella stagione di secca per le acque irrigue, procedono speditamente le opere di realizzazione della nuova direttissima Chiari - Cologne – Palazzolo.
Due sono i ponti in costruzione sulla Seriola Vecchia: per un accordo stipulato tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Chiari, BreBeMi ed i residenti in Via Villasche e Via Belve, vengono infatti risolte le interferenze con la storica viabilità comunale di Via Belve e Via Villasche anticipando il primo tratto della variante Chiari-Pontoglio.
In tal modo, con la risoluzione a raso dei raccordi con la viabilità minore, si è evitata la più impattante sopraelevazione a scavalco di Via Villasche.
Rispetto al progetto preliminare validato dal CIPE-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica per la realizzazione della direttissima Chiari-Cologne-Palazzolo, già era stato eliminato il sottovia di Via Pontoglio in favore di una soluzione a raso che ha permesso di collegare la Tangenziale Ovest di Chiari a Via Pontoglio, anziché escluderne il collegamento come inizialmente progettato da BreBeMi.
E' attualmente in corso la fase più intensa di attività del cantiere che crea inevitabili inconvenienti per il transito locale lungo la viabilità storica di collegamento con Chiari. Entro l'anno tuttavia sarà completata la direttissima per Cologne e Palazzolo che consentirà in pochi minuti di raggiungere il casello dell'autostrada A4 con sensibile accorciamento dei tempi per accedere da Chiari alle grandi vie di comunicazione.
La variante alla Strada Provinciale 17 Chiari-Cologne, infatti, oltre a rappresentare un veloce collegamento con il Lago d'Iseo per il traffico veicolare di BreBeMi, sarà anche un sicuro e veloce raccordo con la A4.
La nuova arteria stradale, di cui solo un anno fa si prospettavano rinvii di decenni, è ora in avanzato stato di esecuzione dell'opera, in via di ultimazione e già perfettamente identificabile da qualsiasi punto del cantiere. In concomitanza con i lavori in corso sono stati effettuati anche i tagli già programmati delle alberature nei punti previsti lungo gli argini della Seriola Vecchia, in attuazione rigorosa della progettazione utile alla costruzione dei ponti nell'ambito del tracciato in variante alle Strade Provinciali 17 e 61.
All'estremo Sud del cantiere, in corrispondenza della grande rotatoria realizzata dalle Trafilerie Gnutti in accordo con il Comune di Chiari all'innesto della Tangenziale Ovest, il cambio di quota individuato da BreBeMi per superare la Seriola Vecchia consente di vedere tutti e tre i ponti in costruzione: i primi due lungo la Seriola Vecchia e, poco oltre 400 metri, un altro ponte sulla Seriola Nuova.
Possibile anche osservare i lavori della direttissima per Pontoglio che al momento sono anticipati per un tratto di circa 300 metri corrispondente a circa il 20% della sua misura complessiva e sono necessari per il collegamento diretto di Via Villasche, presto funzionale per consentire l'eliminazione del cavalcavia inizialmente previsto invece in questo tratto.
A distanza di 150 metri circa si può osservare la costruzione del collegamento fra Via Palazzolo e Via Belve, ad Est del tracciato della Variante alla SP17, previsto fin dal principio dal progetto esecutivo di BreBeMi.
Dopo circa 200 metri è apprezzabile il raccordo in costruzione con Via Palazzolo, fino ad arrivare a 1,7 chilometri dal punto iniziale (rotatoria Gnutti) e poco prima del confine di Chiari, dove è in opera il manufatto per superare in quota Via San Pietro che verrà poi restituita al suo antico asservimento per l'attività agricola, ripristinando completamente la viabilità rurale.

In arrivo la tangenziale Chiari-Castelcovati

I lavori consentiranno di smistare il traffico di Brebemi e del Polo logistico

Sono in fase di completamento i lavori di realizzazione della nuova bretella stradale Chiari - Castelcovati.
La direttissima collega il nuovo Polo del Produrre di Via Castellana all'abitato di Castelcovati e alla sua zona artigianale che non potrà più essere ampliata come stabilito dall'accordo intercomunale che vincola i Comuni di Chiari, Castelcovati, Rudiano e Urago d'Oglio in favore dello sviluppo dell'area produttiva sovracomunale di Chiari. le opere della bretella di connessione Chiari-Castelcovati procedono speditamente: è già possibile osservare l'intero tracciato dell'arteria stradale completato sia nelle opere di sterro che di realizzazione della struttura portante del manto di finitura che invece sarà attuato nella stagione idonea.
Lungo tutta la nuova bretella corre anche la nuova fognatura per il futuro collettamento degli insediamenti attesi presso il Polo del Produrre sovracomunale.
A tale fine, in prossimità delle future aree di servizio autostradali, è già stato ultimato un apposito by-pass tecnologico che, al tempo in cui sarà necessario, potrà essere utilizzato senza incorrere in ingenti costi data la presenza dell'autostrada e della nuova ferrovia. Il by-pass è stato infatti ultimato dal Comune di Chiari e dalla società Chiari Servizi prima che fosse realizzato il corridoio infrastrutturale e consentirà l'attraversamento in direzione Nord dove si trova il depuratore comunale di Via Sandella per il quale sono pure previste opere di adeguamento e di ampliamento.
Assicurato l'intero attraversamento infrastrutturale prima che le grandi opere fossero realizzate, i lavori sono stati compiuti in economia, con autonomo piano economico rispetto ai lavori della bretella e dei suoi impianti tecnologici.
La nuova bretella ed il nuovo collettamento fognario - escluso il bypass – sono stati attuati nell'ambito del progetto strategico per il nuovo Polo del Produrre sovracomunale nel territorio del Comune di Chiari, in attuazione dell'art. 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 15 novembre 2010 ed integrato il 28 novembre 2011.
L'Accordo prevede la costruzione della bretella Castelcovati-Chiari (I° stralcio funzionale) di collegamento tra la SP 72 e la SP 17 con piattaforma larga 9,50 metri, per un'estensione di km 1,00 circa su km 1,700 complessivi. Inoltre viene definita anche la realizzazione dei seguenti interventi: la riqualificazione della SP 18 per una lunghezza di 2,100 km circa, con allargamento della piattaforma stradale a 9,50 metri, con parziale rettifica di alcune curve e costruzione di una nuova rotatoria in corrispondenza della strada intercomunale Chiari-Rudiano; la riqualificazione della SP 72 tra l'intersezione con la SP18 e l'innesto della viabilità proveniente dal previsto casello di Chiari dell'autostrada BreBeMi, con allargamento della piattaforma a 10,50 metri, per un'estensione di 0,800 km circa; la costruzione di una pista ciclabile lungo la SP 18 tra la circolazione rotatoria sull'intercomunale Chiari-Rudiano e la SP 72, di una pista ciclabile lungo la SP 72 tra l'intersezione con la SP 18 e la nuova rotatoria del casello di Chiari di BreBemi e della pista ciclabile lungo la bretella Castelcovati-Chiari. Dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma non è derivato alcun onere finanziario a diretto carico della Provincia di Brescia, in quanto i lavori stradali in dicati e la relativa acquisizione delle aree sono finanziati interamente dall'attuatore del Polo del Produrre sovracomunale.
Dal punto di vista economico i lavori, suddivisi in tre distinti lotti, richiedono un investimento totale di 5milioni620mila743,80 euro, comprensivi di 853mila377,70 euro per opere aggiuntive a carico dell'attuatore del Polo del Produrre ovvero l'adeguamento della rotatoria sulla SP 72 e la bretella di raccordo del Polo del Produrre.
Nel dettaglio, il Primo Lotto riguarda la riqualificazione SP 72 comprensiva di pista ciclabile, della viabilità di accesso al Polo Produttivo Sovracomunale e del ridisegno della circolazione rotatoria tra la SP 18 e la SP 72 per un importo complessivo di 1milione605mila356,81 euro dei quali 853mila377,70 euro per le opere di adeguamento della circolazione rotatoria tra la SP 18 e la SP 72 come pure di accesso al SUAP , oggetto di stima separata come lavori che costituiscono un onere aggiuntivo a carico dell'attuatore in ottemperanza ai contenuti dell'Accordo di Programma.
Il Secondo Lotto comprende la riqualificazione della SP 18, comprensiva della realizzazione della circolazione rotatoria in corrispondenza della viabilità sovracomunale Chiari-Rudiano e della pista ciclabile fino alla SP 72 per un importo complessivo di 2milioni692mila069,15 euro.
Il Terzo Lotto è riferito alla costruzione del primo stralcio del collegamento Chiari - Castelcovati, esteso per circa 1 km e comprensivo della pista ciclabile, per un importo complessivo di 1milione323mila317,84 euro.

Chiari esempio virtuoso di mobilità sostenibile

Il convegno romano "Mobilità e innovazione" ha premiato le scelte della nostra città

Il 14 novembre 2012, nel 70° dalla scomparsa del conte Franco Mazzotti (1904-1942), l'assessore alle Politiche Scolastiche Gabriele Zotti, in rappresentanza del Sindaco di Chiari, Senatore Sandro Mazzatorta, ha partecipato a Roma al convegno "Mobilità e Innovazione.
Scelte obbligate per l'Ambiente Urbano" organizzato nella Sala Consiliare del Municipio di Roma Centro Storico dall'associazione Cosmoroma fondata nel 2002 ed impegnata a promuovere la mobilità sostenibile a misura d'uomo e l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale in ambito urbano come quelli a trazione elettrica in partnership con le maggiori case automobilistiche del settore.
Nel corso del convegno è stato dedicato ampio spazio alla figura leggendaria e ardimentosa del conte Franco Mazzotti, ideatore della Mille Miglia, pilota di automobili, aerei e idroscivolanti ma anche pioniere del trasporto ecosostenibile e della green mobility.
Nel 1941, infatti, il conte Franco Mazzotti percorse la tratta Milano-Roma alla guida di una vettura Fiat 1100 elettrica appositamente costruita e dotata di batterie ricaricabili al piombo.
L'assessore Zotti ha ricordato il conte Mazzotti ed ha anche illustrato le azioni promosse a Chiari dall'Amministrazione Mazzatorta per il miglioramento della mobilità tradizionale e per favorire l'ecosostenibilità ambientale.
"A Chiari – ha precisato l'assessore Zotti – abbiamo installato sul territorio un servizio di bike sharing per promuovere l'uso della bicicletta ed abbiamo dotato la Polizia Municipale di un automezzo elettrico.
Con l'inserimento di alcune zone ZTL sul territorio comunale per quattro giornate settimanali, abbiamo anche chiesto alla società municipalizzata Chiari Servizi di dotarsi di autoveicoli elettrici, circolanti nel centro storico, per effettuare il servizio di raccolta rifiuti. Abbiamo realizzato progetti finalizzati alla sensibilizzazione degli studenti su tematiche ambientali.
Tra le attività in programma per il 2013, in collaborazione con la municipalizzata Chiari Servizi, daremo vita in primavera ad una giornata intitolata "Puliamo Chiari".
Per quanto riguarda la mobilità tradizionale, l'Amministrazione Mazzatorta ha provveduto alla progressiva eliminazione di tutti i semafori sul territorio comunale sostituiti con rotatorie che hanno reso più fluido il traffico, evitando soste prolungate causa di congestione stradale ed inquinamento. Inoltre siamo sensibili ed aperti al dialogo con altre Amministrazioni, con le quali condividiamo il medesimo obiettivo di abbattere l'inquinamento per rendere l'aria più salubre".
Con il riconoscimento della Capitale Chiari è diventata a tutti gli effetti esempio pilota per la nostra Penisola.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Chiari capitale di Brebemi: al via il cantiere per il casello

Lavori inoltrati per la realizzazione dell'uscita autostradale che trova in Chiari l'unico sbocco di tutto il Bresciano

Dopo il completamento dei lavori di ampliamento della sede stradale lungo la SP18 Travagliato-Urago d'Oglio in Via Castellana e di realizzazione della nuova pista ciclabile in prossimità del Polo del Produrre, è stato avviato un nuovo maxi cantiere lungo la Strada Provinciale 72 Chiari-Roccafranca. Le opere riguardano l'attuazione del nuovo casello autostradale di BreBeMi con lavori accessori di raccordo per la viabilità minore e due nuove rotatorie. L'Amministrazione Mazzatorta ha già provveduto, negli anni scorsi, a rimodulare il varco di accesso a Sud di Chiari in Via Roccafranca anche in ragione della presenza della Scuola Media Toscanini. E' stata risezionata la sede stradale ed il collocamento di una piattaforma trasversale rialzata, nel settore di ingresso all'edificio scolastico, ha tutelato gli utenti deboli della strada come ciclisti e pedoni anche con la presenza di adeguata segnaletica preventiva. Oltre il cavalcavia della variante alla Statale 11 Brescia-Milano affiancato dal canale irriguo, in un tratto non più lungo di due chilometri hanno successivamente preso il via tre cantieri per grandi opere che, una volta ultimate, rivoluzioneranno l'intero tratto stradale. Superato il cavalcavia in direzione Sud da oltre un anno è aperto il cantiere per la realizzazione del sottovia autostradale, al quale si accederà dopo una rotatoria, anch'essa in costruzione, per il raccordo della viabilità minore a servizio dell'area interposta tra la nuova autostrada e la variante alla Statale 11 Brescia-Milano. In questo settore una variante, provvisoria e destinata alla demolizione non appena ultimato il sottovia, è stata indispensabile per consentire la realizzazione del sottovia autostradale entro il sedime della SP72 che, per quel tratto, è ovviamente già stata demolita. Percorrendo la variante già ultimata ad opera di BreBeMi, si vede chiaramente l'autostrada in costruzione sia verso sera che verso mattina.
Sempre in direzione Sud dopo poche centinaia di metri, dove a primavera 2013 affiorerà alla quota di campagna il sottovia autostradale, ha avuto inizio l'ultimo dei cantieri, non certo per importanza, relativo alla costruzione del nuovo casello autostradale, l'unico in territorio bresciano della nuova direttissima Brescia-Milano che in totale ne prevede sei: Chiari, Calcio-Antegnate, Fara Olivana-Romano di Lombardia, Bariano, Treviglio Est-Caravaggio e Treviglio Ovest-Casirate. Il nuovo casello di Chiari al km 10 di BreBeMi, realizzato con schema a "P", occupa centinaia di migliaia di metri quadrati di territorio per consentire le manovre nel rispetto dei parametri di sicurezza ed è raccordato alla Via per Roccafranca con una grande rotatoria che si aggiunge a quella in costruzione.
Nella nuova rotatoria si immetterà anche la bretella per Castelcovati, interamente finanziata dal Comune di Chiari nell'ambito degli accordi per la realizzazione del nuovo Polo del Produrre sovracomunale a servizio dell'Area Vasta.
Da questa rotatoria, proseguendo verso Sud si possono apprezzare le opere di allargamento stradale dell'asse viario che ora presenta una piastra di larghezza pari a 10,50 metri affiancata una nuova pista ciclabile realizzata in sede propria per altri 3 metri di ingombro complessivo. Al termine dei due chilometri, si trova la rotatoria realizzata a raso, completamente ridisegnata - la n. 3 da Nord - per dare regolare accesso al Polo del Produrre e smistare il traffico con la SP 18 per Urago d'Oglio. Dei due chilometri di interventi, il primo è stato interessato dai cantieri di BreBeMi ancora in corso ed il secondo dai lavori interamente finanziati dal gruppo Auchan SpA e quasi ultimati in attuazione dell'accordo integrativo approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 93 del 12 dicembre 2011 e firmato dai Sindaci di Area Vasta in data 28 novembre 2011, per un totale di 5milioni620mila743,80 euro comprensivi di 853mila377,70 euro per opere relative all'accesso del Polo del Produrre. Di questo investimento, totalmente a carico dell'attuatore del Polo del Produrre, oltre 1,6 milioni di euro è stato destinato alle opere per la riqualificazione dell'asse stradale della SP72 sul territorio di Chiari comprensiva di pista ciclabile, oltre a quanto indicato per la realizzazione della viabilità verso il Polo del Produrre sovracomunale e per ridisegnare la circolazione a rotatoria tra la SP 18 e la SP 72.

Quinta estetica per la Gnutti

Nuova barriera sul confine ferroviario per le Trafilerie

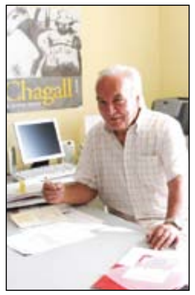
Con l'installazione della nuova barriera sul confine con la ferrovia Milano-Venezia continuano gli interventi di mitigazione ambientale progressivamente attuati dalle Trafilerie Carlo Gnutti SpA di Chiari nel rispetto degli obblighi previsti dal Piano di Lottizzazione dell'azienda approvato dal Consiglio Comunale nel 2007 e nei termini stabiliti dalla convenzione urbanistica stipulata tra il Comune e la ditta a settembre 2008.
Alla riorganizzazione dell'area produttiva e degli impianti tecnologici per la tutela dell'ambiente, in base agli accordi stipulati con il Comune, l'azienda Gnutti infatti si è impegnata a provvedere alla realizzazione di importanti opere di miglioramento della viabilità e di significativi interventi di mitigazione ambientale dello stabilimento di Via San Bernardino. La quinta estetica e funzionale per la mitigazione visiva e dell'impatto ambientale da emissioni di rumore realizzata dalle Trafilerie Gnutti lungo il confine con la linea ferroviaria Milano-Venezia si aggiunge alla tinteggiatura degli esterni dell'insediamento produttivo già compiuta nel 2009 e ai massicci interventi per la viabilità con attivazione del nuovo ingresso carrabile e l'attuazione di tre nuove rotatorie in Via Gnutti, del nuovo ponte sulla Seriola Nuova, del completamento della Tangenziale Ovest e di tre nuove piste ciclabili, inaugurate a dicembre 2010 lungo Via Pontoglio tra il sottopasso di Via Trinità e Via Due Ponti, in Via Due Ponti e lungo l'argine della Seriola Nuova. Nella storia dell'azienda durante i mandati di questa Amministrazione si sono ottenuti traguardi che confermano l'utilità di una collaborazione costruttiva e propositiva.

Il Museo della Città gioiello educativo per le scuole

Dopo il primo anno sperimentale dedicato alla formazione dei docenti, vanno a regime le attività dei nuovi laboratori didattici al Museo della Città. Le scuole attualmente partecipano alle attività laboratoriali del Museo con frequenza quotidiana e costante. Sono state registrate 297 presenze nelle aperture straordinarie per le scuole del Museo solo nello scorso mese di novembre. Ben 40 classi hanno già visitato il Museo e partecipato ai laboratori ma, con altrettante prenotazioni, l'agenda degli appuntamenti è già satura fino ad aprile. Terminato il corso di formazione per gli insegnanti degli Istituti Comprensivi di Chiari Toscanini e Martiri della Libertà, è ora in pieno svolgimento la soddisfacente attività di visita al Museo da parte delle diverse classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di entrambi gli Istituti. Gli studenti, al seguito dei rispettivi insegnanti, sono accolti dal conservatore del Museo dott.ssa Ivana Venturini. Gli allievi, dopo la prima visita, tornano più volte negli spazi appositamente creati dall'Amministrazione Comunale per svolgere attività di laboratorio dedicate alla storia clarense in accordo con gli Istituti di appartenenza che, nel propria offerta formativa, hanno inserito gli approfondimenti dedicati alla storia di Chiari e del suo territorio. Le attività si svolgono nelle sale della sezione archeologica dove viene proposta la visione dei filmati e dei reperti esposti e rinvenuti nel corso degli scavi archeologici di Piazza Zanardelli. Nella saletta video si svolgono le lezioni frontali con ausilio di immagini e filmati. Nel settore del Laboratorio Informatico i partecipanti possono utilizzare il computer per la realizzazione di schede tematiche guidate ed attingere alla documentazione messa a disposizione dal Museo. Le attività laboratoriali vere e proprie hanno luogo nella grande sala al secondo piano. Le visite al Museo seguono percorsi guidati e laboratori riferiti a tematiche trattate nei programmi didattici delle varie classi ed inseriti nel Progetto Generale d'Istituto. Attraverso attività pratiche gli alunni possono sperimentare e nel corso dei laboratori anche produrre lavori destinati all'esposizione museale. Particolarmente vari i percorsi tematici per la Scuola Primaria: L'archeologia come fonte per la storia; Le origini di Chiari e la sua evoluzione da villaggio a città; L'insediamento in rapporto alle risorse ambientali e alla conformazione del territorio; I reperti dallo scavo alla musealizzazione". Per la Scuola Media sono proposti percorsi d'arte interdisciplinari: "La tessitura come opera d'arte; I Longobardi e l'arte di lavorare i metalli; Chiari ai primi del '900: approfondimenti su Villa Mazzotti e le vetrate Liberty". "I laboratori avviati – ha precisato la dott.sa Ivana Venturini, conservatore del Museo della Città - rivestono un ruolo particolarmente significativo nell'ambito della proposta didattica destinata alle scuole di Chiari. Infatti, mentre le modalità e l'allestimento delle iniziative didattiche possono essere equiparabili ad analoghe offerte presenti in molti musei di Brescia e provincia, nel caso di Chiari queste attività pratiche hanno la peculiarità, unica nel loro genere, di avere a disposizione i reperti e la documentazione relativa agli scavi effettuati e all'allestimento museale realizzato. I partecipanti possono sperimentare modi e forme della ricostruzione storica, basandosi su dati reali relativi alla propria città". Tra i laboratori più richiesti: Lo scavo archeologico con simulazione di un cantiere archeologico che riproduce proprio la sequenza deposizionale rinvenuta a Chiari. I partecipanti si cimentano nel recupero di reperti, in eventuali ricomposizioni di oggetti frammentati e nell'interpretazione dei dati della stratificazione di Piazza Zanardelli. La vita quotidiana nel Medioevo: la ceramica. I partecipanti provano a realizzare piccoli contenitori decorandoli con motivi tratti dal repertorio decorativo di età longobarda e imparano a disegnare e catalogare frammenti ceramici tratti dallo scavo. La vita quotidiana nel Medioevo: l'arte dell'intreccio. I partecipanti, partendo dai resti del cestino carbonizzato rinvenuto nello scavo, sperimentano la tecnica produttiva di questo tipo di contenitori che hanno avuto un ruolo rilevante nella vita quotidiana medievale, realizzando un piccolo cestino intrecciato. Il tempo attraverso le cose: dalle fusarole alle filande. I partecipanti, prendendo spunto dai semi di lino e dagli oggetti relativi alla cardatura, alla filatura, alla tessitura rinvenuti nello scavo, oltre all'intensa attività legata alle filande del secolo scorso, presenti a Chiari, sperimentano due tipi di laboratori principali: 1) La fibra tessile per conoscere i diversi tipi di tessuti (lana, lino, seta, cotone ecc.), incorniciati in piccoli quadretti, attraverso un'esperienza visiva e successivamente tattile sensoriale, ponendo in scatole cieche pezzi di stoffa che il bambino deve descrivere e cercare di riconoscere, solo toccando, senza vedere. 2) La Tessitura: partendo dai reperti rinvenuti nello scavo si illustrano ai bambini gli aspetti teorici storici e strumentali dell'attività di tessitura, tipico lavoro femminile, svolto fino al secolo scorso nelle fabbriche clarensi, sperimentando la realizzazione di un piccolo telaio di cartoncino o di legno. I Longobardi e l'arte di lavorare il metallo: partendo dai rinvenimenti di Chiari, si prende spunto per un discorso sugli usi e costumi longobardi, realizzando oggetti relativi all'abbigliamento femminile e maschili: la cintura del guerriero, il guerriero in armi, l'oreficeria.

I virtuosi della Città premiati con le Benemerenze Civiche

Sono Pietro Capitanio, Enio Molinari e Davide Gozzini. La cerimonia di consegna in occasione della festa patronale dei SS. Martiri Faustino e Giovita



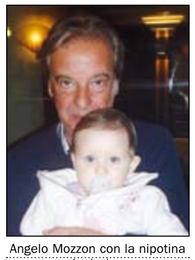
Da sinistra Molinari, Capitanio e Gozzini

Sono conferiti al prof. Pietro Capitanio, al dr. Enio Molinari fotografo creativo e al campione sportivo di Supermoto Davide Gozzini i Riconoscimenti Civici 2013 elargiti dal 2005 dall'Amministrazione Comunale ed assegnati su segnalazione dei cittadini a personaggi particolarmente distinti nei settori professionale, culturale, sportivo e sociale.
Le benemerenze, consegnate al Salone Marchetti venerdì 15 febbraio nell'ambito dei festeggiamenti per la festa dei Santi Martiri Patroni Faustino e Giovita, sono state attribuite dalla Commissione preposta presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale Fabiano Navoni e formata dai Consiglieri Comunali Silvia Cavalli, Maurizio Mombelli e Alessandro Lupatini.
Il prof. Pietro Capitanio, classe 1937, laureato in Chimica Industriale all'Università di Bologna nel 1963, si è dedicato all'insegnamento come docente di Matematica e Scienze alla Scuola Media Morcelli di Chiari dal 1963 al 1966 e dal 1966 al 1968 come insegnante di Chimica e Industrie Agrarie all'Istituto Tecnico Agrario Statale Pastori di Brescia. Vicepreside dell'Istituto Tecnico Commerciale di Chiari ed insegnante di Chimica e Merceologia dal 1968 al 1974, ha in seguito ricoperto l'incarico di Preside dell'ITIS di Palazzolo dal 1974 al 1996 e dal 1997 al 2008 è stato Preside ed insegnante di Chimica Tessile all'Istituto Tecnico Industriale di Castel Goffredo, in provincia di Mantova. Dal 1976 al 1989 è stato docente di Chimica Generale e Biologia alla Scuola Infermieri di Chiari. In favore della comunità clarense il prof. Capitanio ha svolto molteplici incarichi pubblici: Consigliere Comunale indipendente dal 1965 al 1974, assessore alle Politiche Sanitarie ed Ambientali dal 1971 al 1974, consigliere di amministrazione con incarico di gestione del personale presso l'Ospedale Mellini dal 1968 al 1975 e consigliere della Banca Popolare di Chiari dal 1972 al 1975. Nuovamente eletto Consigliere Comunale indipendente a Chiari dal 1998 al 2006, è stato insignito dell'incarico di Difensore Civico della Città dal 2006 al 2010.
Ricopre attualmente il ruolo di Presidente della Deputazione del Consorzio Caratisti Seriola Nuova di Chiari, incarico assunto fin dal 1978. Dal 2011 ad oggi è Presidente del Coro Polifonico "Città di Chiari" e dal 2006 è Milite Soccorritore della Croce Bianca di Brescia sezione di Chiari con incarico di insegnante per la formazione dei volontari.
Il dr. Enio Molinari, clarense classe 1936, laureato in Farmacia, dalla fine degli anni Settanta si dedica con passione alla fotografia creativa realizzata con la tecnica di sovrapposizione di immagini in proiezione per tradurre in espressioni artistiche emozioni e ricordi personali.
Le opere di Enio Molinari sono ben più che scatti fotografici ma icone evocative di intenso spessore emozionale. L'immagine, nell'originalissima interpretazione di Molinari, diventa spunto creativo per illustrare, in forma poetica, volti, luoghi, uomini e cose, rivisitati alla luce della memoria o nella dimensione del sogno.
Le fotografie firmate da Molinari suggeriscono richiami pittorici per il sovrapporsi di stesure, tra acrobazie dell'immagine che si sgranano in una sapiente alchimia tonale e cromatica ed associazioni di negativi che si stratificano e rimandano ad una metamorfosi al confine tra realtà e fantasia.
I luoghi riprodotti spaziano dagli scorci della campagna di Chiari alle colline moreniche della Franciacorta, alle architetture di Brasilia o di Bilbao. Frequenti anche le colte citazioni letterarie che rievocano la campagna padana de "La Statua di sale" di Agostino Turla (1898-1958) e la realtà lombarda dell'opera della scrittrice e filologa Maria Corti (1915-2002) "Cantare nel buio", illustrata da Molinari nel 1996 per l'editore Bompiani.
La dimensione del "Viaggio ad Itaca", compendio antologico delle opere di Molinari, è metafora dell'itinerario artistico, ricco di incontri e conoscenze, intrapreso dall'autore per condensare attraverso le immagini una personale ricerca di senso: Itaca è la città ideale, l'isola che non c'è in una dimensione tra memoria e nostalgia che racconta l'inquietudine del vivere quotidiano e trascrive il divenire del tempo e della storia in un poetico ed immaginifico linguaggio.
Dal 1982 ad oggi le opere del "Viaggio ad Itaca" del dr. Enio Molinari hanno trovato accoglienza nelle gallerie d'arte più prestigiose in Italia – a Brescia, Torino, Modena, Ferrara, Verona, Pavia, Firenze, Gazoldo degli Ippoliti, Orvieto, Ancona, Spoleto, Spello, Erbusco presso le Cantine Bellavista nel 2004… ma soprattutto all'estero. Tappe significative delle mostre di Molinari sono state Monaco di Baviera, Londra, Glasgow, Rio de Janeiro.
E ancora ha esposto in Polonia, in Russia a San Pietroburgo nel 2007 al Museo di Stato della Storia e nel 2009 a Novgorod, Kostroma, Yaroslavl e a Jasnaja Poljana presso la Casa Museo di Tolstoj. Nel 2010 ha esposto a Tallin in Estonia, al castello medievale di Tyborg in Russia e nel 2011di nuovo in Estonia e in Lituania al celebre Museo Nazionale Ciurlionis di Kannas.
Chiari ha dedicato nel 2010 al "Viaggio ad Itaca" del fotografo creativo Enio Molinari una mostra antologica in Villa Mazzotti patrocinata dall'assessorato alla Cultura del Comune da Regione Lombardia e Provincia di Brescia.
Il campionissimo Davide Gozzini, nato a Chiari nel 1981, vanta un palmares eccezionale come plurititolato pilota di Supermoto e riconosciuto tra i migliori di tutto il pianeta.
Motociclista e pilota di Supermoto – motociclette monocilindriche di grossa cilindrata - "Gozzo", come lo chiamano gli amici ed i fans, è attualmente il pilota italiano che vanta il maggior numero di vittorie nel Campionato del Mondo Supermoto.
Davide Gozzini ha iniziato l'attività sportiva nel 1989 e a soli 21 anni nel 2002 ha debuttato nel Mondiale Supermoto. Nel 2004 con il team ufficiale Husqvarna Cross2R è stato il primo superider a vincere un GranPremio della nuova classe S2 (450cc). Dal 2007 corre nella categoria S2 del Mondiale Supermoto con il team ufficiale TM Racing Factory. Nel 2008 e nel 2010 ha ottenuto il miglior risultato in carriera classificandosi 2° nel Mondiale Supermoto S2.
A fine 2008 in Australia ha corso l'ultima prova del Campionato Australiano Supermoto per mettere in gara il livello tecnico europeo e con la TM SMX 450 ufficiale ha vinto le quattro manche finali della competizione guadagnando la vittoria dell'ultima prova di campionato.
Dal 2009 corre nel nuovo team ufficiale TM, il 747 Motorsport Factory con sede a Roma. Ancora nel 2009 ha conquistato il suo terzo titolo italiano S2 consecutivo.
A fine stagione 2009 di nuovo in Australia ha partecipato a tutti i round del Campionato Australiano Supermoto S ed ha portato a casa il titolo come primo pilota europeo a vincere un titolo Supermoto in Oceania.
Sempre nel 2009 ha vinto anche il Campionato Neozelandese Supermoto.
Nel 2010 con il Team 747 Motorsport ed in sella alla TM è stato protagonista di una stagione da incorniciare con la conferma dei titoli di Campione di Australia e Nuova Zelanda, un secondo posto nel Mondiale a soli 4 punti dal gradino più alto del podio, un secondo posto nel Campionato Italiano e la Medaglia d'argento al Supermoto delle Nazioni con il Team Italia.
Nel 2011, grazie all'accordo tra il Team 747 Motorsport e KTM, Davide Gozzini ha affrontato la nuova stagione iridata in sella alle moto austriache ma per un infortunio al polso rimane lontano dalle gare per la stagione estiva.
Nel 2012 è passato al Team PMR H20 e corre su Aprilia. "Gozzo", che vanta al suo attivo 65 GranPremi disputati, nove vinti e ben venticinque podii, è ritenuto da tecnici e pubblico sportivo tra i piloti più spettacolari ed aggressivi del Mondiale Supermoto.

Angelo Mozzon: seconda fatica letteraria

Pubblicata la prima parte de "Il mio eroe"

Tutto esaurito al Salone Marchetti nei giorni scorsi per la presentazione patrocinata dal Comune del romanzo "Il mio eroe" dello scrittore clarense Angelo Mozzon al suo esordio nella stesura di un'opera di ampio respiro narrativo dopo la pubblicazione nel 2011 della raccolta di racconti autobiografici "L'Amore è una cosa meravigliosa".
Sono intervenuti con l'autore il Vicesindaco ed assessore alla Cultura ing. Luca Seneci, la prof.ssa Daniela Negri, docente di Tecnica della narrazione e Scrittura creativa presso la Libreria Serra Tarantola di Brescia ed il prof. Mino Facchetti. "Il romanzo – ha precisato Angelo Mozzon – nasce da un sogno, riconducibile ai capitoli centrali "Il giorno fatidico", "L'azione" e "L'ultimo chilometro" che ho elaborato ed arricchito fino a dargli una struttura precisa. La vicenda ruota intorno al protagonista il maestro Gioachino, Chino Zanetti, affiliato alla massoneria che, non più giovane e stanco di un'esistenza normale, va in cerca di nuove emozioni e s'imbatte in qualcosa che gli cambierà per sempre la vita. La narrazione è ambientata in Libano nel 1977, un periodo contrassegnato nella storia del Medio Oriente dalla guerra civile tra cristiani e musulmani: il protagonista è un ex insegnante che diventa responsabile del programma di scolarizzazione promosso in Libano dall'Unicef nell'ambito della missione umanitaria di carattere sanitario in quei territori affiancata, a scopo difensivo, da un reparto italiano di Bersaglieri".
Per questo in copertina del libro coesistono il cappello piumato dei Bersaglieri e la simbologia massonica con l'occhio onniveggente e l'acronimo AGDGADU "a gloria del grande architetto dell'universo". La trama del romanzo si sviluppa in un intreccio ben congegnato con una prima parte dal ritmo narrativo, una seconda parte di azione drammatica ed un epilogo che propone al lettore un intenso messaggio di speranza. "Ho apprezzato – ha dichiarato il prof. Mino Facchetti – soprattutto il lato sentimentale della vicenda che, specie nella prima parte, presenta reminiscenze del libro "Cuore" di De Amicis. Il romanzo di Mozzon ha un pregevole valore educativo con messaggi di pace e di solidarietà". Per Angelo Mozzon, nato a Chiari nel 1952, il libro è anche infarcito di riferimenti autobiografici: il bisnonno Gioachino venne infatti ai primi del Novecento da Pordenone a Chiari come tecnico responsabile di impiantare i telai per la tessitura del cotone nello stabilimento Niggeler&Küpfer alla Cavalchina mentre la bisnonna si chiamava Rosa Zanetti: proprio dalla commistione tra nomi e cognomi dei suoi avi Angelo Mozzon ha ricavato l'identità del protagonista mentre altri personaggi del romanzo richiamano nomi e soprannomi di amici dell'autore.
"Oggi – ha affermato la prof.ssa Daniela Negri – purtroppo solo pochi sanno fare il lavoro dello scrittore. Angelo Mozzon, con la sua invenzione di idee, riflessioni, personaggi, nomi e luoghi, ha costruito una storia credibile ed umana ed ha fatto un buon lavoro. Sono sicura che i lettori seguiranno le vicende del protagonista e si affezioneranno a lui e agli altri personaggi che dentro questo romanzo hanno trovato vita". E' già in gestazione per il 2013 la seconda parte del romanzo "Il mio eroe" di Angelo Mozzon con una narrazione dal ritmo riflessivo ed ambientata in Corsica. Al pubblico numeroso intervenuto al Salone Marchetti sabato 1° dicembre il libro è stato dato in omaggio dall'autore mentre sono state devolute a scopo solidale offerte all'AISLA l'associazione che si occupa di ricerca ed informazione sulla sclerosi laterale amiotrofica.



Angelo Mozzon con la nipotina Ludovica

Eventi 2013, nuovo coordinamento

L'assessore alle Attività Produttive Iris Zini ha proposto di attuare un coordinamento unico a cura della Segreteria Comunale per la programmazione degli eventi 2013 in Chiari.
"Spesso negli anni scorsi – ha fatto notare giustamente l'assessore Zini – si sono verificate giornate troppo dense di appuntamenti ed altri periodi del tutto sguarniti di iniziative o manifestazioni.
Proprio per evitare spiacevoli sovrapposizioni e permettere a tutti di partecipare ai diversi eventi in previsione per il 2013 sarebbe auspicabile disporre anticipatamente del calendario di proposte da parte delle varie associazioni ed istituzioni locali, almeno per gli eventi che si ripetono con cadenza annuale.
Sollecito perciò la Giunta Comunale ad interpellare le diverse associazioni di riferimento e a fornire tempestivamente i dati ad Angelo Giacomelli della Segreteria Comunale per stilare un rullino di marcia disponibile a tutti. Anche dal Centro Giovanile 2000 mi è pervenuta la richiesta di coordinare le manifestazioni oratoriane con quelle comunali. Spero che la mia proposta possa incrementare il clima collaborativo già in atto tra i vari assessorati e le associazioni ed istituzioni clarensi". Insomma, un progetto o più semplicemente una proposta per rendere ancora più denso e vissuto l'anno della nostra città in termini di eventi, manifestazioni e appuntamenti culturali, nell'interesse di tutti, attività produttive in primis, che in ogni appuntamento possono trovare un prezioso alleato in grado di attrarre a chiari nuovi potenziali clienti.

Informazione a cura dell'Amministrazione Comunale
News dal Comune
Testi tratti dalla Chi@rinewsletter

Il Touring Club Italiano ha scelto la nostra Città

Sbarca a Chiari il progetto "La penisola del tesoro". Appuntamento il 14 aprile

Il progetto del Touring Club Italiano "La Penisola del Tesoro" fa tappa a Chiari domenica 14 aprile con la visita dei soci Touring alla città nell'ambito della 14° edizione dell'iniziativa di valorizzazione del patrimonio nazionale patrocinata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Ministero per Affari Regionali, Turismo e Sport.
A Chiari l'evento è organizzato con il supporto degli assessorati alle Attività Produttive e alle Politiche Culturali in collaborazione con le associazioni clarensi disponibili. Per lo svolgimento delle visite guidate ai soci TCI in programma domenica 14 aprile nella nostra città sono stati selezionati una ventina di studenti di Quarta e Quinta degli indirizzi E.R.I.C.A. e Geometri dell'ITCG Einaudi di Chiari coordinati dall'insegnante di Tedesco prof. Roberto Masseroni.
La formazione degli allievi nel ruolo di guide turistiche in Chiari è curata da Mino Facchetti in collaborazione con associazioni ed enti coinvolti nel progetto: si prevedono almeno quattro incontri didattici con gli studenti ed una lezione itinerante per testare il percorso di visita. "Con l'adesione al progetto "La Penisola del Tesoro" del Touring Club Italiano – ha affermato l'assessore Iris Zini – Chiari si inserisce in un circuito di prestigio per la valorizzazione dello straordinario patrimonio artistico e culturale cittadino. Ma l'evento è significativo anche per dare il giusto risalto alla vivacità del tessuto associativo e alle iniziative di promozione organizzate dalle attività produttive locali che contribuiscono ad incentivare le potenzialità attrattive del nostro centro storico dal punto di vista turistico.
Di particolare importanza è il coinvolgimento degli studenti dell'ITCG Einaudi nella realizzazione di questo progetto: alle giovani generazioni viene data non solo un'opportunità significativa di approfondire la conoscenza di Chiari e del suo patrimonio storico, artistico e culturale ma anche l'occasione di diventare in concreto protagonisti di una manifestazione di ampio respiro.
Ai soci del TCI vogliamo dare un'immagine di Chiari proposta dai nostri giovani che, con l'entusiasmo della loro età, ci auguriamo possano garantire la buona riuscita della manifestazione. Auspichiamo che questa pionieristica attività culturale e didattica in partnership con l'ITCG Einaudi possa sollecitare il coinvolgimento e l'adesione anche di altre scuole clarensi con l'opportunità per i ragazzi, una volta formati, di poter rappresentare una risorsa per future manifestazioni clarensi". Per definire il programma del progetto "La Penisola del Tesoro" sono intervenuti a Chiari, lunedì 21 gennaio nella Sala Repossi della sede comunale, Gisella Seregni, responsabile di eventi sul territorio per il TCI di Milano e Giuliano Terzi, console TCI per la Provincia di Brescia.
"Da quattordici anni - ha precisato Gisella Seregni - il progetto "La Penisola del Tesoro" ha portato a scoprire località meno note al turismo di massa oppure poco valorizzate, anche se inserite in rotte già frequentate. Con questa iniziativa ci proponiamo di dare risalto al gusto della scoperta nell'incontro di un territorio". Il console Giuliano Terzi ha illustrato i successi già ottenuti da proposte di visita offerte gratuitamente ai soci TCI con una media di circa 500 presenze da tutto il Nord Italia negli itinerari di recente effettuati a Lonato, Desenzano e Soncino. "Ogni gruppo di soci TCI - ha precisato il console Terzi - è composto da una ventina di persone - max 25 - che prenotano la visita guidata, attraverso i nostri canali, almeno venti giorni prima dell'evento.
La visita ha una durata di un'ora circa dalle 9.00 alle 11.00 e dalle 14.00 alle 16.00: i vari gruppi, identificati con appositi e diversi contrassegni colorati, si alternano ogni quarto d'ora e vengono condotti da due studenti ciascuno. Presso la sede comunale viene allestito il primo gazebo come punto di accoglienza all'arrivo a Chiari dei soci TCI.
Il percorso guidato si conclude in Piazza Zanardelli con un secondo punto di raccolta nel gazebo, gestito da 15 volontari TCI, che funge anche da supporto per indirizzare i soci che abbiano completato la visita a raggiungere altre zone clarensi con le svariate iniziative di animazione già predisposte. Possibile l'apertura eventuale delle visite guidate – di per sé riservate ai soci TCI - anche a persone non iscritte, a discrezione degli organizzatori".
La visita guidata a Chiari del 14 aprile per soci del Touring Club Italiano avviene su prenotazione telefonica almeno due settimane precedenti al numero 840888802 del servizio Pronto Touring. Nelle precedenti tredici edizioni del progetto TCI "La Penisola del Tesoro" è stato dato risalto a ben 153 luoghi di eccellenza per un totale di circa 100mila visitatori.
Già individuate le prime due tappe della 14° edizione dal progetto "Penisola del Tesoro" a Taormina (Messina) "Bella d'inverno" il 25 novembre e a Tortona (Alessandria) "Dividere è un'arte" domenica 3 febbraio. Info: www.touringclub.it/club/pg/groups/1443/penisola-del-tesoro/

Chiari ama Morrumbene

Il Comune si gemella con la comunità dell'indimenticato curato Don Piero Marchetti, già responsabile del Centro Giovanile

L'Amministrazione Comunale, attraverso il Comitato Gemellaggi presieduto dall'assessore Roberto Campodonico e in collaborazione con le associazioni del territorio, si rende disponibile a contribuire alla raccolta fondi a sostegno del progetto "100 banchi per Morrumbene" promosso nel 2012 dal prof. Mario Angeli, già stimato dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Toscanini dal 1985 al 2010.
"Dopo l'incontro con il prof. Mario Angeli che ha illustrato il progetto "100 banchi per Morrumbene" – ha dichiarato l'assessore Roberto Campodonico, presidente del Comitato Gemellaggi – con il coinvolgimento del Comitato Gemellaggi e l'appoggio del Sindaco, Senatore Sandro Mazzatorta, abbiamo accolto con sincera volontà di condivisione la proposta di aiutare la missione in Mozambico di don Piero Marchetti Brevi che ha svolto a Chiari il suo ministero sacerdotale dal 1992 al 2006.
Lunedì 21 gennaio i prof. Mario Angeli e Laura Fiorini hanno presentato ufficialmente alle autorità africane la richiesta del Comune di Chiari di siglare un patto di amicizia con Morrumbene per avviare un rapporto continuativo con la nostra città nel segno della solidarietà".
Il prof. Mario Angeli, ideatore dell'iniziativa realizzata attraverso l'associazione Calima che da anni sostiene i progetti di don Piero, ha intrapreso il progetto di raccolta fondi per realizzare, a cura della falegnameria della missione di Morrumbene, i banchi per le aule completamente sprovviste di arredi delle scuole pubbliche nella località africana.
Al momento del suo pensionamento nel 2010, il prof. Angeli ha proposto di effettuare in favore dell'associazione Calima una donazione volontaria che ha permesso nel 2011 di costruire, nella falegnameria della missione di Morrumbene, un'ottantina di banchi utilizzati da 500 studenti: i turni scolastici infatti sono due ed in ogni banco posso sedere tre allievi. Grazie alla generosità della Scuola Toscanini, in seguito è stato possibile consegnare altri 25 banchi.
Nel territorio della missione in Mozambico le scuole pubbliche sono numerose e necessitano di altri banchi ed arredi. Ma soprattutto le elargizioni solidali creano un'opportunità di lavoro alla falegnameria della missione.
Basti pensare che ogni banco in legno massello ha un valore di 100,00 euro che corrisponde a Morrumbene al salario mensile di un operaio.
Il patto di amicizia tra Chiari e Morrumbene rappresenta una base di lancio per incrementare questo canale di solidarietà internazionale.

Potature completate

E' stato completato l'intervento di riordino delle storiche alberature dei viali lungo la circonvallazione esterna di Chiari. I lavori, eseguiti dalla ditta Malegori a partire dal 3 dicembre scorso con la supervisione dell'Ufficio Ecologia in coordinamento con il Servizio Fitosanitario Regionale di ERASF-Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste, hanno riguardato centinaia di piante monumentali distribuite lungo Viale Mazzini, Viale Battisti, Via Brescia, Viale Cadeo e Viale Teosa.
Alcuni esemplari superano i tre metri di circonferenza e raggiungeranno a breve i duecento anni di età. La piantumazione dei viali risale agli anni 1816-1817: secondo la testimonianza di Mons. G.B Rota, gran parte delle fosse furono colmate con terrapieni e con l'alloggiamento di ippocastani, tulipifere e platani su un percorso circolare della lunghezza di circa 1850 metri. Al 27 settembre 1817 risale anche il progetto di demolizione della cerchia muraria medievale con progressivo riordino dei cinque varchi principali di accesso alla città. Per la Porta Villatico viene anche realizzato in pietra il ponte ottocentesco sulla seriola Castrina in sostituzione del precedente ponte levatoio in legno antistante la Rocca. I lavori di potatura e riordino del verde pubblico lungo i viali di Chiari sono stati realizzati per un importo scontato di 39mila937,23 euro dalla ditta Malegori di Monza, già vincitrice della gara europea per i lavori di manutenzione del verde pubblico della città 2005-2014.

Dote scuola, sono venticinque gli studenti meritevoli premiati

Sabato 19 gennaio alle 11.00 nella Sala Repossi della sede comunale è avvenuta la consegna agli studenti beneficiari del contributo regionale Dote Scuola-componente Merito per l'anno scolastico 2011-2012 distribuito a Chiari per un totale di 9mila100 euro a cura dell'assessore alle Politiche Scolastiche Gabriele Zotti.
Il contributo regionale è stato assegnato a studenti residenti in Lombardia che, nell'anno scolastico 2011-2012, hanno completato con merito il terzo anno della Scuola Media oppure una delle classi delle Superiori presso una scuola statale o paritaria.
Hanno ricevuto la Dote Scuola per Merito gli allievi dell'ITCG Einaudi di Chiari: Paola Baroni, Giulia Bonotti, Alice Brugattu, Lorenzo Donna, Sara Facchetti, Luca Garosio, Rediana Mema, Giulia Motta, Giulia Salvetti ed Elidon Zorba. Premiati con la Dote Scuola gli allievi dell'Istituto "Don Milani" di Romano di Lombardia: Giulia Delfrate, Sara Morandini, Emma Rubagotti e Sudwaric Sharma.
Il riconoscimento è stato elargito inoltre a Francesca Verzeletti dell'Istituto Gigli di Rovato, Giulia Lorini del Liceo Linguistico Cossali di Orzinuovi, Laura Cartone dell'Istituto Marzoli di Palazzolo sull'Oglio, Giovanni Gozzini del Liceo Scientifico dei Salesiani di San Bernardino e Marco Reccagni dell'Istituto Dandolo.
Il contributo è stato consegnato, tra gli studenti che hanno conseguito il diploma di Terza Media, a Lorenzo Gozzini che ha riportato la media di 10 con lode alla Scuola Media Paritaria dei Salesiani di San Bernardino, a Valeria Ricca diplomata con 10 e lode alla Scuola Media Toscanini e a Domiziana Garosio che ha raggiunto la media del 10 alla Scuola Media Morcelli.

Gli allievi Najoua Ardi, Giulia Barbò e Samanta Rubjeka, pure premiati con il buono scolastico ed assenti alla consegna del contributo, possono ritirare in settimana la Dote Scuola presso l'Ufficio Pubblica Istruzione al primo piano del Comune di Chiari aperto al pubblico martedì e giovedì dalle 9.00 alle 12.00; tel. 0307008210. "Abbiamo anticipato quest'anno – ha precisato l'assessore Zotti – la consegna della Dote Scuola regionale componente Merito per fornire utili risorse alle famiglie in questo delicato momento di crisi economica. Come ha dichiarato il Presidente di Regione Lombardia Roberto Formigoni nella lettera allegata alla consegna del contributo ad ogni studente i buoni sono un riconoscimento per il talento dei nostri giovani nello studio e possono essere impiegati proprio per migliorare ulteriormente i risultati scolastici.
I nostri ragazzi, che dimostrano serietà ed impegno quotidiano a scuola, sono un investimento per il futuro della nostra comunità!
A breve verranno erogati anche i premi all'Eccellenza Scolastica distribuiti dall'assessorato alle Politiche Scolastiche del Comune di Chiari per gli studenti meritevoli delle Scuole Superiori e dei corsi universitari".

Viesi espone al Caffé d'autore

di Guerino Lorini

Viesi torna a casa. Clarense doc da vent'anni in trasferta in quel di Rovato per motivi di lavoro, Roberto Viesi per tutto il mese di febbraio torna nella sua città natale per esporre un saggio di opere grafiche al "Caffè d'autore" che ogni mese da spazio a pittori e fotografi.
Bar questo, gestito da Claudio Vezzoli che s'affaccia sull'antica via Carmagnola, che in occasione delle Quadre ospita decine di pittori assume i contorni della francesissima via degli artisti di Montparnasse.
Diplomato di arte grafica agli Artefici di Brera, Viesi ha collaborato con diverse case editrici in qualità di grafico, illustratore e cartoonist, autore di una serie di pubblicazioni a fumetti tra cui il volumetto per bambini, "Francesco e il lupo", la pubblicazione comica "Urgòt l'ultimo degli antichi Camuni", e sempre a fumetti con il libro dedicato all'astronomo Giovanni Paneroni presentato nella passata edizione della Microeditoria.
Una mostra questa che coincide con il sessantesimo compleanno che l'artista vuole riservare e festeggiare nel luogo delle origini dove nel 1953 è nato e da sempre legato dagli affetti più cari e profondi.
Un'occasione per apprezzare rare grafiche d'autore. ■

Rifiuti in plastica, varata la settimanale

Con il nuovo anno 2013 Chiari Servizi srl ha varato un importante aggiornamento per promuovere il differenziamento dei rifiuti da parte dei cittadini clarensi attraverso la raccolta con frequenza settimanale e non più quindicinale degli imballaggi di plastica sul territorio comunale. Per la Zona A di Chiari che comprende tutte le via a Sud della Statale 11, escluso il centro storico, la raccolta dei sacchi gialli con la plastica avviene ogni martedì.
Per le vie in Zona B a Nord della Statale 11, escluso il centro storico, la raccolta della plastica viene effettuata ogni mercoledì. In centro storico continua ogni giovedì la raccolta della plastica che, per questa zona di Chiari, riguarda anche carta e cartone.
"Già oggi – ha precisato il Presidente di Chiari servizi srl Enio Moretti – i dati di raccolta degli imballaggi in plastica presentano ottimi risultati sia dal punto di vista della quantità che dal punto di vista della qualità.
Abbiamo deciso di incrementare i giorni di raccolta con cadenza settimanale per varie ragioni: i cittadini sono agevolati nell'evitare l'accumulo del sacco giallo in casa ma soprattutto abbiamo voluto facilitare lo svolgimento del servizio da parte degli utenti che, da gennaio 2013, devono solo memorizzare il giorno della raccolta settimanale invece di consultare il precedente calendario quindicinale. Contiamo inoltre che l'incremento della raccolta possa garantire specialmente un aumento in termini quantitativi della differenziata a Chiari".
I sacchi gialli, secondo la cadenza settimanale stabilita in base alle zone di residenza, vanno esposti la sera precedente la raccolta dopo le ore 19.00 e vanno collocati all'esterno delle proprietà private nei pressi dell'ingresso.
I sacchi gialli per la raccolta della plastica non vanno mai depositati vicino ai cassonetti: l'inosservanza di questo divieto viene sanzionata a norma di legge. Nei giorni festivi infrasettimanali il servizio viene posticipato al giorno feriale successivo. Info: Chiari Servizi srl Via dell'Agricoltura, 2/B tel. 0307001270; e-mail: igieneambientale@chiariservizi.it ■

Gli studenti raccontano

Astensionismo il male dell'Italia

di Valeria Lamberti*

Scandali.
Questo è quello che ognuno di noi trova quando si avvicina alla politica italiana. Gli ultimi tempi, o meglio gli ultimi anni, sono stati caratterizzati da una politica stravolta, distrutta e macchiata la quale ha implicato un distacco del corpo elettorale da questa scienza.
Il 20 gennaio 2013 il «Corriere della Sera» ha pubblicato dei dati allarmanti: poco più di 6 giovani su 10 dichiara di voler votare, e tre su quattro vede nell'astensionismo una forma di protesta contro questa classe politica.
Ciò che risulta più allarmante è che solo il 51% dei giovani si informa di politica, ma non la ritiene fondamentale per la propria vita. Sicuramente le vicende che coinvolgono i nostri politici hanno influenzato nettamente questo risultato, ma non è ignorando la politica che si può migliorare il nostro Paese.
La politica è il Paese, è l'organizzazione della nostra società che ci consente di vivere serenamente e pacificamente. Come affermava Aristotele "L'Uomo è per natura un animale politico", affermazione ormai banale, ma vera. Con essa si esprime la vera importanza della politica nelle nostre vite. Questa scienza ci consente di studiare, di esprimere liberamente le nostre idee, di manifestare, di opporci e fare valere i nostri pensieri.
La politica è vita, è la nostra vita. Noi cittadini dobbiamo essere fieri, dobbiamo amare e difendere il nostro paese. La fierezza risiede nella consapevolezza di vivere o di provenire da uno dei più bei paesi del mondo, che ci garantisce diritti e libertà, mero sogno per altri stati. Dobbiamo amarLo perché non è con il disprezzo e il pessimismo che si cambiano le situazioni, ma soprattutto dobbiamo amarlo perché il nostro paese è la nostra terra che ci contraddistingue dagli altri e che ci definisce.
Considerando che vi sono nazionalità senza patria. Infine dobbiamo difenderlo.
Ma non deve essere solo una difesa da potenze estere ma una difesa vera e propria da quelle persone/parassiti che spompano il nostro paese riducendolo ad uno scheletro che fatica a muovere un passo.
L'unico modo, che noi cittadini abbiamo per fare tutto questo, è la politica e quindi il voto. Il diritto di voto universale ,che i nostri fratelli e sorelle hanno ottenuto, è uno delle massime conquiste per una democrazia.
Questo diritto previsto e garantito dalla nostra Costituzione ci consente di esprimere pienamente la nostra libertà. Ognuno di noi è libero di votare chi desidera e dare così un contributo alla società.
Non c'è nulla di peggio dell'astensionismo, significa non avere idee, prospettive, stare fuori dalla società nella quale però viviamo e legarci le mani. Non ha più senso lamentarsi della classe politica e rivendicare diritti se a priori ci tiriamo fuori dalla politica. Non votare significa lasciarsi trascinare dalle masse, più influenzabili e significa lasciare che i nostri pensieri siano annientati dal volere di chi guida queste masse.
E' facile, in questo contesto sociopolitico in cui si trova l'Italia, perdere le speranze e l'ottimismo, soprattutto per i giovani.
Ma non bisogna lasciarsi abbattere, non si deve credere che la storia non si può cambiare. E' nei giovani tutto il futuro, il loro, come persone individuali, ma anche il futuro del nostro Paese.
Non si devono perdere le speranze ma aprire i giornali, ascoltare e valutare la nostra politica. Se qualcosa non piace bisogna provare a cambiarla con lo strumento più vicino a noi che è il voto o addirittura con la partecipazione in questo mondo.
Se l'Italia si è ripresa dal crollo dell'impero Romano, dallo sfruttamento di Spagna, Francia, Austria e dall'atroce dolore del fascismo, riprendendosi una coscienza, allora le speranze di un futuro migliore ci sono, basta lasciare il pessimismo da parte. E quindi: "Sorridi, non importa cosa dicono (…) la vita è bella, prova anche tu". ■

*Studentessa di 5^ I.T.C.G L. Einaudi Chiari

Le storie da non dimenticare

Quelli rimasti in terra d'Istria

di Claudia Piccinelli

Una storia ancora da raccontare, quella di chi è rimasto in terre d'Istria, di Fiume, della Dalmazia e quella di chi è partito. Chi è rimasto nutre il risentimento verso chi se ne è andato perché si sente abbandonato a un destino ingiusto. Chi è partito si sente escluso dalla propria terra di origine e subisce allo stesso modo il senso di estraneità nella nuova terra. Nell'immaginario sono i profughi, gli sfollati, gli esuli.
E' concessa la facoltà di optare per la cittadinanza italiana a quanti, residenti nei territori passati alla Jugoslavia, siano di "lingua d'uso" italiana. Succede anche prima della firma del Trattato di Pace del 10 febbraio 1947.
Italiani che in quelle terre erano nati, si illudevano di essere a casa loro. Sono invece costretti ad abbandonare le terre d'Istria, di Fiume, della Dalmazia perché considerati degli "occupanti".
Complesse vicende non solo del dopoguerra, anche di amarezza, rancore, ingiustizia caratterizzarono e continuano a minare questi territori, prima austriaci, poi italiani, in seguito jugoslavi e ora croati.
Decisioni prese a tavolino dai potenti, cambi di bandiera determinano la sorte, il destino di sofferenza di intere comunità. Un'umanità in balia degli eventi, sradicata dalla propria terra e costretta a inseguire l'ignoto e sconosciuto miraggio, forse l'utopia di una vita "altra". Esuli sparpagliati in giro per il mondo a ritagliarsi uno scampolo di qualche nuova patria che li ospiti. E magari accolti a fatica. Nelida Milani, polesana, classe 1939, decide di rimanere. Fa parte della minoranza italiana in Croazia. Frequenta scuole croate e difende la sua terra, a partire dalla conservazione della lingua perché non venga sepolta sotto la sabbia delle colline istriane. Per anni linguista presso la Facoltà di Pedagogia dell'Università di Pola, già vicepresidente della Sezione italiana nella Facoltà di Lettere e Filosofia, è scrittrice bilingue italiano-croato, tra i pochissimi italiani nativi, ad essere pubblicata anche in Italia.
Nei suoi due racconti di memoria scritti in lingua italiana confluiti nel libro "Una valigia di cartone" coglie lo sradicamento di chi è rimasto nella propria terra : " mi a casa parlo crovato, a scola talian e in strada talian e crovato. Cossa son mi, talian o crovato?". Espressioni ingenue e profonde di uno scolaro rivolte alla sua maestra, ma cariche di struggente verità restituiscono lo smarrimento di chi si sente senza radici.
La difficoltà, per chi è rimasto, a leggere nomi di strade e di luoghi in una lingua che non gli appartiene, a rivendicare la propria italianità ferita mantenuta viva dalla musicalità della parlata istrio-veneta, di chi è minoranza linguistica e culturale. La lingua italiana tradita e ridotta nella sua capacità di esprimere l'altro potenziale di significati, costretta a sopravvivere a stento nei nomi e nei cognomi. Nelida Milani riesce a mantenere il suo cognome italiano, mentre i fratelli, iscritti dopo di lei alla scuola croata, si sono visti correggere il cognome in Milanovich e forse, come è successo ad altri, insieme negata anche la propria identità.
"Eravamo già Milanovich sotto l'Austria, poi con l'avvento del fascismo e la politica di italianizzazione forzata hanno resentato il cognome che è diventato Milani, ma ora veniva resentato di nuovo".
E nei suoi scritti sembra di sentire la voce di questa parlata istrio-veneta, che sopravvive a Monghebo, Pola, Visignano, Montona, Castellier, Parenzo … arrancando tra lo scirocco e la bora. Lettura affrontata: Nelida Milani, "Una valigia di cartone"

Le testimonianze di chi si è trovato nella condizione di partire

Terre d'Istria, di Fiume e Dalmazia. Terre di incontri e di scontri, di matrimoni dove tutto si è mescolato. In pochi restano, in tanti decidono di andarsene.
1947: Sotto a chi tocca! Si dà sfogo alle vendette all'insegna di alterne bandiere.
C'è bisogno di un colpevole, di un capo espiatorio di volta in volta diverso. Bisogna applicare la doverosa legge non scritta "occhio per occhio, dente per dente".
Italiani, gli "indesiderati". Tutti, senza distinzioni. Pressioni combinate, violenze, occultamenti rivolti altresì a sollecitare l'allontanamento degli italiani. Anche di quelli sovraccarichi di responsabilità di fatti mai commessi. Se ne vanno commercianti, contadini, insegnanti e impiegati che avevano dovuto chiedere la tessera per poter lavorare alle dipendenze di uffici durante il periodo fascista, senza mai aver aderito al fascismo. Italiani!
Punto! Nient'altro!
E' successo anche a Jolanda e a Gemma Bernes , due donne che appartengono all'umanità "degli andati" poi ospitate nel campo profughi di Chiari.

Jole profuga di Fiume

Nel 1950, Jole arriva da Fiume al campo profughi di Chiari. Si sposa e diventa clarense d'adozione. Nel 2002 riceve una comunicazione dalla prefettura di Brescia : un fratello, in Croazia la sta cercando. Si trova ad Albona, in Istria. Al telefono risponde una signora, dice che Benito, il fratello, è morto nel 1999. Così apprende in quello stesso momento di avere un fratello e subito di averlo perso. Partita per Albona, Jole conosce i figli di Benito, tre maschi e due femmine, una si chiama come lei, Jolanda.
" Non ho mai conosciuto nemmeno la mamma, rimasta sotto i bombardamenti nel '44. Lavorava in ospedale, a Fiume. Sono stata accolta e cresciuta in una nuova famiglia. Questi genitori hanno deciso di andarsene da Fiume e mamma Meri è andata a Zagabria a firmare sul passaporto che c'ero anch'io. Non mi avevano spiegato molto, non sapevo bene perché, ma avevo capito che era meglio far fagotto e ho scelto di venire anch'io in Italia con loro. Ma in centro a Fiume sono arrivati dei militari. Hanno portato via i miei genitori perché gli ùstascia volevano che mio papà mettesse la camicia nera. Allora un'amica della mamma, Zora, mi ha portato con lei qualche giorno a casa sua, nella città vecchia. Sono arrivata in Italia solo con mamma Meri. Da Fiume mi porto il profumo del mare e il sapore delle palacinche".

Gemma profuga dell'Istria

"Mi chiamo Gemma e abito a Chiari. Sono nata nel '37 in una bella casa a Santa Domenica Visinada, vicino a Parenzo. E sono italiana. Il mio cason con tre ettari di bosco è abbandonato. Se non mi faccio viva entro sei mesi non sarà più mio, perché dopo sessanta anni che non ti fai viva, non si è più padroni. -lo, Bernobic Anna, madre di Cesare, lascio a Gemma tre ettari di bosco e il cason-. Nell' '80 sono andata a Parenzo e all'ufficio del catasto c'era scritto proprio così, perché io ero la prima figlia".

(la testimonianza continua) ■

Gemma Barnes, 1954

La targa posta sul municipio alcuni anni fa su iniziativa di Gino Galli dedicata agli infoibati

Lutto Boifava

E' morto la sera dell'1 febbraio, Gianmario Boifava, 83enne di Chiari, noto per il suo impegno nel settore immobiliare e nella gestione condominiale. Passione trasferita alla figlia Annamaria, oggi assessore ai servizi sociali. Lascia anche le figlie Letizia e Laura e la moglie Bettina Mangiavini. Lo ha stroncato una breve malattia. I funerali si sono svolti lunedì 4 febbraio. Alla famiglia la redazione esprime partecipato cordoglio. ■

Aido, in riunione

Il Consiglio Direttivo del Gruppo A.I.D.O. Comunale "Claudio Festa" porta a conoscenza i propri iscritti che l'Assemblea ordinaria è stata fissata per il giorno 27 Febbraio 2013 in prima convocazione alle ore 19.30 ed in seconda convocazione alle ore 20,30 (presso la sede del "Gruppo Volontari del Soccorso" in via G. B. Rota nr. 27/b).
All'ordine del giorno: 1. relazione del Presidente; 2. relazione del Presidente dei Revisori dei Conti; 3. varie; 4. votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo. ■

Spazio promozionale autogestito

Recupero funzionale post-intervento chirurgico del legamento crociato anteriore del ginocchio

Con la dicitura "Recupero funzionale" si intende un protocollo di rieducazione motoria e ripresa del tono muscolare che viene proposto a soggetti che hanno subito Intervento Chirurgico di Ricostruzione biologica (con tendine rotuleo o tendine mm gracile e semitendinoso) del Legamento Crociato anteriore del ginocchio. Il protocollo di Recupero funzionale per ricostruzione biologica del Lergamento Crociato Anteriore è
- Programmato secondo linee guida di Istituti internazionali (Isokinetic-Sigascot)
- Organizzato in step ad intensità crescente
- Supervisionato dal Laureato in Scienze Motorie
- In ambiente non sanitario

Questo tipo di intervento, non sostituisce in nessun modo l'intervento del Fisioterapista il quale interviene nella prima fase, cosiddetta acuta. Il Laureato in Scienze Motorie affianca il Fisioterapista nella fase terminale del suo lavoro per poi portare avanti il recupero in autonomia nella fase post-acuta. L'intervento del Laureato in Scienze Motorie rende molto più efficace il lavoro del Fisioterapista e assicura al paziente il pieno ripristino delle capacità motorie del trofismo muscolare.
Nel caso specifico della lesione Legamento Crociato Anteriore (L.C.A.) e la successiva ricostruzione biologica il percorso da seguire è ben preciso e chiaro. Già il giorno dopo l'intervento e per 15 gg circa viene consigliato al paziente di:
- muovere la gamba e di iniziare degli esercizi semplici in autonomia per conservare il trofismo muscolare della coscia.

Dott. Alberto Duilio Schivardi
Dottore in Scienze Motorie
Informazioni: AS20 – Anima Sportiva allo stato puro.
Via Kennedy, 42
Palazzolo sull'Oglio (BS)
Tel. e Fax: 030 5051563
albertoschivardi@gmail.com

- Utilizzare Kinetek (apparecchiatura elettromedicale) che permette una mobilizzazione passiva in piena sicurezza, ripristinando velocemente la mobilità evitando il blocco articolare da immobilizzazione
- Rivolgersi al Fisioterapista o Massoterapista di fiducia per iniziare precocemente terapie antinfiammatorie e decontratturanti come la Tecar. Dopo circa 15 giorni dall'intervento il paziente è pronto per iniziare il percorso di Recupero funzionale che prevede 12 settimane di allenamenti per 3 sedute a settimana della durata di 90 minuti circa ciascuna. Ogni 4 settimane devono essere raggiunti degli obiettivi per passare alla fase successiva e del dettaglio:

Dopo le prime 4 settimane:
- Dolore e gonfiore minimi o assenti
- Estensione completa
- Flessione 120°
- Schema del passo recuperato

Dopo 8 settimane:
- Articolarità completa
- Assenza di dolore e gonfiore
- Cammino su tapis roulant a 6 km/h per 10' senza comparsa di dolore
- Recupero della forza almeno al 80% rispetto all'arto sano(val. test isocinetico)

Dopo 12 settimane:
- Articolarità completa
- Assenza di dolore e gonfiore
- Corsa su tapis roulant a 8 km/h
- Recupero della forza almeno al 95% rispetto all'arto sano (val. test isocinetico).

Il paziente dopo questo percorso ritorna ad avere un arto sano come il contro laterale, stabile e forte grazie al lavoro di potenziamento, allungamento e propriocettività. Se parliamo di uno sportivo a livello amatoriale, a questo punto riprenderà gli allenamenti del suo sport in maniera graduale e progressiva. Diverso è il discorso se parliamo di uno sportivo professionista, il quale già nelle ultime 4 settimane di Recupero funzionale, riprende la pratica sportiva per arrivare al termine delle 12 settimane, massimo 16 settimane alla ripresa dell'attività agonistica di gara. Sembra ovvio ma non lo è che, se il Percorso di recupero funzionale viene programmato e organizzato da un professionista come il Laureato in Scienze Motorie in stretta collaborazione con Medico Ortopedico e Fisioterapista, il risultato è raggiungibile. Affidarsi a istruttori dell'ultim'ora o personaggi poco accreditati per risparmiare pochi Euro non è sicuramente la scorciatoia giusta!

L'epopea dei Casamà tra Chiari e Castelcovati - Capitolo III

"Casamà, della vita, della terra"

di Gino Galli

I Terzaroli

– "addì giorno primo del mese quarto anno millesettecentonovantanove – ufficio sovrintendenza comunità di Chiari"-

– "alla presenza di Onorio Patuzzi podestà di detta comunità quale testimone e garante a quanto ciò di seguito scritto"-

– "Camillo Ugo Caravaggi feudatario di quadra Villatico – proprietario di latifondo in quadra Cortezzano concede" –

– "alloggio in Cascina Zubana eretta in detto latifondo – nonché la conduzione di dieci piò della parte di esso trasformata a tenuta agricola con dote di aratro – carro – due mucche giovenche da stalla e paio di buoi da tiro – a Galli Paolo Giovanni e alla di esso sposa Tonelli Adelina ed eventuale loro generazione" –

– "condizione di detto scritto che due parti di quanto prodotto vadano a proprietario del fondo ed una parte al conduttore come vitto – intendendosi alloggio in cascina come parte quarta spettante a conduttore"-

– "pone firma quale garante e sovrintendente di quanto ciò sopra detto scritto –

Patuzzi Onorio –Podestà comunità di Chiari"-

–"Camillo Ugo Caravaggi – proprietario fondo – concedente alloggio"-

– Galli Paolo Giovanni – conduttore fondo – alloggiante cascina Zubana"-

I terzaroli Paolo e Adelina Galli si fermarono all'esterno della cascina restando in silenzio per qualche tempo.

Adelina pensava che si era avverato il suo sogno di avere una vita da gestire tutta sua, con uno sposo che amava e una casa da accudire senza l'invadenza della madre, che venerava ed amava come tale, ma della quale faticava ad accettarne il modo autoritario di esercitare il proprio ruolo di governante della casa.

Imputava la giovane alla madre, anche se non lo avrebbe mai ostentato, di non saper scindere il governo della casa, che era un lavoro, dal governo della famiglia, che doveva essere soprattutto comprensione e amore.

Adelina amava e stimava sua madre, ma si era ripromessa una vita da sposa diversa dalla sua.

Una sposa che avrebbe dedicato tutta se stessa alla famiglia senza indulgere mai in nessuna forma autoritaria nel governarla.

Paolo pensava a Laurent, suo padre. Ricordava che gli raccontava di essere arrivato in Italia come soldato del generale Bonaparte nel millesettecentosettantacinque e che rimase ferito ad un braccio e una gamba nella battaglia dei Casotti.

Per le conseguenze di quelle ferite fu esonerato dalle future battaglie contro Prussiani, Austriaci e Piemontesi e fu adibito a stalliere in una postazione di stanza a Chiari in un latifondo agricolo di proprietà del conte Osvaldo Porro.

Non potendo più seguire gli spostamenti delle truppe belligeranti napoleoniche gli fu accordato di fermarsi a lavorare come bracciante nel latifondo del conte che ne aveva fatto richiesta al generale in persona.

Nonostante una evidente zoppia che ne limitava i movimenti, il bracciante Laurent Galli era un grande lavoratore e un uomo di grande affidamento, al punto che il conte Osvaldo Porro gli offrì un posto di lavorante della terra con vitto e alloggio nel suo latifondo in Quadra Zeveto. Pensava e ricordava il terzarolo Paolo, a quando suo padre Laurent, con l'ausilio dei buoni uffici del conte, riuscì a ricongiungere la propria famiglia nel millesettecentosettantasette. Pensava e ricordava con dolore a quando nel millesettecentottantaquattro suo padre e la moglie Juliette morirono di malattia a poco tempo uno dall'altro.

Pensava e ricordava a quando nel millesettecentonvantasei il conte Porro per far fronte ad alcuni debiti contratti dovette cedere il latifondo di Zeveto indirizzando lui dal notabile Camillo Ugo Caravaggi, che sapeva cercare lavoranti per il suo progetto di trasformazione del latifondo in Quadra Cortezzano. Il primo a mettere il piede a terra fu il giovane che girò dalla parte opposta porgendo la mano alla propria sposa aiutandola a scendere dal biroccio. Si sedettero quindi sulla grossa pietra che stava sotto il noce di fronte al pozzo all'esterno della cascina.

Stettero un pò a parlare del lavoro che li attendeva già il giorno dopo e delle prospettive di vita che dava loro il contratto da terzaroli che il notabile Camillo Ugo Caravaggi aveva loro concesso.

Il fosso irriguo che dal versante sud costeggiava la cascina era colmo d'acqua.

Paolo vi abbeverò il cavallo dopo avergli allentato il mozzo, quindi andò al pozzo dove alla catena avvolta sul rullo, era attaccato un secchio in ferro. Sganciò il rullo dal fermo che lo bloccava e calò il secchio nel pozzo contenendone la caduta frenando il rullo con una mano. Quando sentì il secchio toccare il fondo lo ritrasse riavvolgendo la catena sul rullo tramite gli appositi pioli. Era un secchio colmo d'acqua freschissima ed entrambe si dissetarono in abbondanza.

Mentre varcava l'ingresso grande posto a sud della cascina, tenendo con una mano le briglie sciolte del cavallo e nell'altra il secchio colmo d'acqua e con Adelina al suo fianco, il giovane migrante dalla Corsica, il "casamà" terzarolo Paolo Galli pensò che era un uomo fortunato.

Aveva una sposa da amare e che lo amava, aveva un lavoro e braccia forti per lavorare e un tetto sotto cui dormire. Per la prima volta lui, migrante corso, nostalgico senza mai darlo a vedere, si sentì davvero italiano.

Il "casamà" terzarolo Paolo Galli era un grande ed onesto lavoratore, preoccupato come prima cosa, di onorare in tutto e per tutto il contratto concessogli consegnando puntualmente i due terzi di tutto ciò che la cascina dava l'opportunità di produrre.

Memore dei consigli e insegnamenti del padre Laurent, suddivise i dieci piò di terra assegnatigli in tre tipi di coltura: due piò coltivati a foraggio erbivoro per gli animali della stalla, quattro piò per la coltura del formento e quattro piò per la coltura del formentone. Un anno dopo, dato che le giovenche avevano partorito due vitelli, un maschio e una femmina, e avendo deciso di allevarli facendone un toro ed una nuova giovenca, incrementò di un piò la coltura di foraggio.

Da parte sua Adelina dimostrava passione e abilità nella tenuta delle faccende domestiche e nell'allevamento degli animali da cortile. Da una gallina con trenta uova e una coppia di conigli avuti in regalo da Battista, suo padre, ne ricavò una bella nidiata di pulcini e una covata numerosa di conigli che in breve tempo si trasformarono in preziosi animali da serraglio indispensabili per il sostentamento. Questo senza mai derogare dal consegnare due animali su tre, sia da cortile come da stalla, al notabile Camillo Ugo Caravaggi. Della parte terza che spettava loro, tolto quello che serviva per il sostentamento, Paolo lo vendeva ricavandone il necessario per l'acquisto del bisogno quotidiano come olio, aceto, spezie, sale, zucchero e sapone.

"Trebbiatura sull'aia" dalla Raccolta delle stampe del 1700 dell'Archivio Bertarelli di Milano

Formento e formentone erano acquistati dal consorzio comunale delle messi sito nelle vicinanze della chiesa Santa Maria, mentre gli animali, sia da stalla che da cortile finivano alla beccheria dei Fogliata, nota famiglia latifondista e monopolista del commercio delle carni del luogo. Frutta e verdura venivano invece dalle piante di ciliegio, cachi, fico, noce e dall'orto che Paolo teneva e coltivava all'esterno della cascina. La cosa più buona comunque che mangiavano, e che a volte bastava da solo a saziarli, era il pane della Corsica, il cosiddetto "pane basotto", o pane di campagna, orgoglio di mamma Juliette che

❑ a pag 19

DIFENDIAMO COI DENTI
LA SALUTE DELLA TUA BOCCA.

PER TE A 30€ LA PRIMA VISITA ODONTOIATRICA COMPRENSIVA DI PANORAMICA.

La salute della tua bocca, per noi di Welfare Italia e del Poliambulatorio Sant'Alessandro, rappresenta un elemento fondamentale del tuo star bene.

I nostri professionisti mettono a tua disposizione elevate competenze cliniche, aggiornamento continuo e moderne tecnologie.

welfareitalia cure con cura

Via J.F.Kennedy 44
(25036) Palazzolo sull'Oglio (BS)
Tel. 030 7402196
segreteria@s-alessandro.it
palazzolo@centri.welfareitalia.eu
Direttore Sanitario: Dott. Claudio Bosisio

Finanziamenti a tasso zero
Aut. alla pubblicità sanitaria ASL Brescia n. 03/2012

Il costo della prestazione di prima visita odontoiatrica sarà scontato dall'importo del piano di trattamento concordato

Ricevi un utile Dental Beauty Kit* presentando questo coupon al termine della prima visita.

*fino ad esaurimento scorte.

Poliambulatorio Sant'Alessandro

welfareitalia cure con cura

Spazio autogestito - Sezione Udc di Chiari

"Il dovere civico e il diritto di partecipazione al potere politico"

Molti ricorderanno una storica scena del film "Fantozzi subisce ancora" dove si racconta come il protagonista assiste da elettore ad una feroce campagna elettorale di inizi anni ottanta: "Dalla mattina a notte fonda non perse una tribuna politica, né un comizio elettorale, né un dibattito a quattro, né un ping pong, né una tavola rotonda, su tutti i canali esistenti pubblici e privati, e su tutti e tre i televisori di casa. Sballottato da tutte quelle informazioni e campane discordanti andò presto nel pallone più completo, e cominciò a soffrire di allucinazioni audiovisive". Correva l'anno 1983, sono passati trent'anni, eppure non molto sembra cambiato. Nuovi protagonisti si sono proposti agli elettori, altri si stanno affacciando sulla scena, ma il rischio che siano tutti fedeli al vecchio motto "bisogna cambiare tutto per non cambiare niente" è amaramente reale.

Non è mia intenzione occupare questo spazio cercando di convincere i lettori della bontà di una scelta rispetto ad un'altra, come ci si aspetterebbe vista la natura politica e partitica di questa rubrica. Questo non perché non abbia una ben precisa idea in merito, ma perché in questo momento credo sia più utile proporre una riflessione ed un interrogativo circa il rapporto esistente oggi tra i cittadini e la politica.

Ho infatti l'impressione che il giorno dopo le elezioni si tornerà in uno stato di apatico limbo e disinteresse nei confronti della politica. Dopo l'indigestione televisiva e le allucinazioni audiovisive di fantozziana memoria, dopo essersi infiammati nel tifo per la difesa dei propri colori, oppure aver ceduto alle sirene del non-voto, non restino che le lamentele verso il governo, qualunque esso sarà.

La domanda che vorrei interrogasse ognuno in questi giorni è questa: "Come mi rapporto alla politica?". Non solamente a quella degli schieramenti nazionali, ma soprattutto a quella del proprio comune, quella sulla quale ognuno può incidere con il proprio contributo: innanzitutto informandosi ed in seconda battuta, in funzione delle proprie disponibilità di tempo e capacità, cercando di dare il proprio contributo.

La politica civica è qualcosa di incredibilmente vicino a tutti noi ed altrettanto incredibilmente importante. Pensiamo a quanto le scelte comunali incidono sulla vita di ognuno (servizi pubblici, servizi sociali, istruzione, sicurezza, spazi pubblici, scelte urbanistiche, ambiente, tributi). Nella politica locale vi sono spazi di azione vastissimi, che aspettano solamente che persone di buona volontà riempiano di onestà, voglia di fare ed idee nuove. Lasciare questi spazi ad altri significa spalancare le porte a coloro che intendono occuparli per coltivare interessi economici e smisurate ambizioni personali. Purtroppo chi ha tenuto le redini della politica italiana negli ultimi decenni è riuscito ad ottenere due obiettivi scellerati: il primo è privarci del voto di preferenza, ovvero della libertà di scegliere il nome della persona cui diamo fiducia; il secondo, ancora più grave, è quello di essere riusciti a far odiare la politica ai cittadini, in modo da bloccare il loro impegno diretto quasi che occuparsi di politica sia una cosa di cui vergognarsi. Il risultato è quello che conosciamo: cittadini a casa che assistono inermi a una partita giocata sulla loro pelle, e una classe politica ormai compromessa e non più credibile, in cui lobby e potentati economici di volta in volta appoggiano persone compromesse e ricattabili per tutelare i propri interessi.

Non vorrei correre il rischio di generalizzare, in quanto la generalizzazione è figlia di questa mentalità malata oggi così diffusa, così come l'eccessiva semplificazione delle posizioni (bene contro male, bianco contro nero, buoni contro cattivi…).

Benjamin Constant, un pensatore francese di fine settecento ebbe a dire che: "Il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico."

Credo che questo periodo storico sia propizio perché i cittadini tornino ad esercitare questo diritto di partecipazione al potere politico. Diritto che in una certa misura è anche dovere perché posto a tutela delle persone più deboli e meno rappresentate, come ricordava Massimo Vizzardi nello scorso numero di questa rubrica. Qualcuno ci vorrebbe comodamente seduti in poltrona ad assistere ad una campagna elettorale spesso priva di contenuti e dove prevalgono gli insulti rispetto alle proposte e ai programmi; con il rischio di finire nel pallone come nel personaggio di Paolo Villaggio. Per liberarci da questa situazione, non ci resta che passare da spettatori a protagonisti, dopotutto "Libertà è partecipazione."

Iniziando da Chiari.

Stefano Riccardi
Consigliere Comunale UDC Chiari

C'era una volta la credulità popolare

"Maschio" e la sua pioggia miracolosa

di Guerino Lorini

Merito ai nostri esercenti e negozianti i quali malgrado la spietata concorrenza dei Centri Commerciali, con tanta passione sanno mantenere vive le loro attività, vivo e illuminato il centro storico.

Tra la schiera di questi preziosi resistenti, tanto per stare in tema con l'essere Città, c'è anche "Il Frutteto" di piazza Martiri che per la ricorrenza del 150° di Chiari Città ha fatto realizzare ed esposto al pubblico un dipinto dal titolo "Omaggio a Chiari nel 150°".

Sono tanti i personaggi della porta e della bottega accanto, artigiani, negozianti, e venditori di piazza, che in questo secolo e mezzo hanno avuto e continuano ad avere un ruolo importante d'aggregazione nella comunità clarense.

Chissà quante storie sono racchiuse nei muri delle botteghe passate da padre in figlio per generazioni e da un esercente all'altro.

Con loro non vanno dimenticati quei venditori ambulanti girovaghi retrò dai modi spesso curiosi e singolari che hanno lasciato un segno tra la nostra gente d'una certa età.

Generazione quella passata, ed ancora presente, che s'accontentava di molto meno e di tanta semplicità.

Nulla a che vedere con i personaggi di levatura storica con la P maiuscola che giustamente di tanto in tanto vengono rispolverati e riproposti da Mino Facchetti.

Quelle a cui ci riferiamo sono figure caserecce che il compianto Franco Rubagotti amava tanto raccontare sulle pagine dell'Angelo, come il tal maestro di scuola, il medico, la levatrice, il maniscalco, il suonatore di pianino, il venditore di caldarroste, il burattinaio, il cantastorie, lo stagnaro, la fiammiferaia delle vecchie carceri e così via.

In questo fervido affresco novecentesco di casa nostra entra a pieni voti anche Gianfranco Bertelli in arte, "Maschio principe degli imbonitori", che per decenni con la sua dialettica e la sua fantasia recitativa da show man, ogni qualvolta si presentava in piazza con la sua mercanzia. Sapeva improvvisare una sorta di spettacolo pubblico a costo zero.

La prima volta che il nostro venditore di cravatte e di buonumore apparve in piazza Zanardelli era l'estate del 1948. Anni duri e difficili con tante ferite ancora aperte dai tragici eventi della Seconda Guerra Mondiale che avevano seminato orfani, disoccupazione e povertà.

Maschio, alto, biondo, fisico asciutto elegante, eccentrico come un lord d'altri tempi, fisico atletico ci arrivò una domenica mattina promettendo affari d'ogni genere a prezzi stracciati riuscendoci in pieno, soprattutto a farci divertire.

Uno dei tanti aneddoti ci porta ad una azzurra limpida e serena domenica mattina del 1952 in cui si era presentato in piazza deciso a far fuori tutti i suoi coloratissimi ombrelli parapioggia.

Dopo un'ora di offerte a prezzi stracciati e battute capaci di far ridere anche chi stava piangendo per il mal di denti, non era riuscito a vendere un solo manico d'ombrello.

Fu a quel punto che trasse un asso nella manica e ricorse al suo stratagemma.

Carta vincente che altro non era che il vecchio campanaro, Francesco Boschetti, per tutti Ceco Turerà, che Maschio aveva convinto, non si sa come, a gettare al suo segnale un paio di secchiate d'acqua a mo' d'improvviso temporale. «Guardate in alto, quelle nuvole invisibili che stanno sulla vostra testa che voi non siete in grado di vedere, sono le più pericolose, se non prendete uno dei miei ombrelli arriverete a casa con la polmonite».

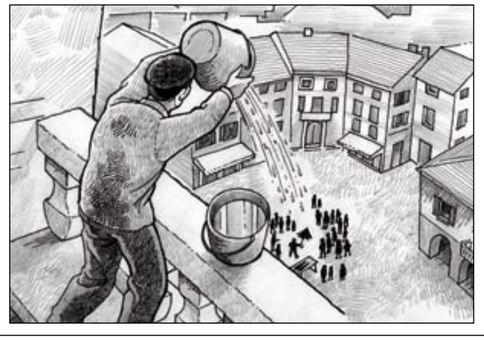
Non fece tempo a completare la frase che come per miracolo in testa agli ignari spettatori cadde un breve ed improvviso acquazzone dalle gocce grandi come il palmo di una mano.

Quella, passò alla storia come "la pioggia miracolosa del 52".

Da qui il detto: "Se in piazza non piove chiama Maschio". ■

La titolare de "Il frutteto" con l'omaggio alla Città di Chiari

Franco Bertelli in arte "Maschio"



La trovata della pioggia a secchiate dalla Torre Civica ideata da Maschio in un disegno splendido di Roberto Viesi

L'Agenda di Chiari nel suo 150°

di Guerino Lorini

Nel 150° di Chiari eletta Città, ben ci sta. Era attesa. E' l'Agenda Clarense 2013 curata da Mino Facchetti edita dalla "Clarene edizioni "di Giuseppe e Stefano Lussignoli. Quella a cui ogni giorno ci stiamo abituando a vedere crescere e mutare è una città ben diversa da quella delle origini, e questa pubblicazione, fresca di stampa, corredata da una settantina tra tavole e disegni, argomenti, aneddoti e spiegazioni, è un'occasione in più per aggiornare la nostra memoria.

Si sa, l'agenda di casa è anche diario di una famiglia in cui si annotano conti della spesa, appuntamenti, ricorrenze, matrimoni, battesimi e tanto altro. L'invito a rinfrescarsi la memoria topografica e toponomastica della nostra città, oltre che a giovani e studenti va soprattutto ai capifamiglia e nonni dai quali figli e nipoti possono attingere notizie di memoria locale. Testi di Mino Facchetti, progetto grafico di Andrea Facchetti, fotografia di Marco Foglia, l'Agenda è stata realizzata in collaborazione con la Fondazione Biblioteca Morcelli Pinacoteca Repossi, e con introduzione a cura dell'autore, del giornalista e vice direttore del Giornale di Brescia, Claudio Baroni e da Ione Belotti, presidente della Fondazione. In breve; dodici i progetti scelti, uno per ogni mese dell'anno che iniziano con la storia della "Demolizione delle murature di difesa della Rocca". A febbraio è il progetto della "Strada di Circonvallazione da Porta Cortezzona a Porta Villatico - Porta fuori e Zeveto". Sfogliando il mese di marzo scopri il progetto di un "Teatro da erigersi in Piazza del Castello", in quello d'aprile i disegni e gli scopi del "Prospetto dell'imperiale Regia Pretura". Sulle pagine di maggio si parla del "Locale della Rocca ad uso Caserma Militari e Regi Carabinieri". Giugno con "Progetto d'incanalamento di un tratto della Seriola Castrina". In quello d'agosto c'è la storia dell "Progetto di costruzione dei Ponti sul Canale Castrina". Sulle pagine ferragostane, "L'ampiamento dell'Ospedale Mellini". Sfoglia e sfoglia eccoci a settembre con le bellissime tavole del progetto "dell'Edificio Scolastico". Lo rincalza ottobre con le "Nuove scuole elementari maschili", dalle quali i maschietti clarensi son passati un po' tutti. Novembre è tutto per lo sport con il progetto "Del Campo Sportivo del Littorio". Conclude dicembre con il "Piano regolatore del 1927".

Immagini e storie che si possono riassumere nella frase finale della presentazione di Giuseppe e Stefano Lussignoli: "La clarensità a cui sentiamo di appartenere e di onorare nella quotidianità del nostro lavoro, fatto di intelligenza e di umiltà, di fatica e passione, di competenza e operosa speranza di un futuro migliore". ■

Con Facebook il nostro giornale diventa un quotidiano. Cerca Il Giornale di Chiari su FB

ISTITUTO SALESIANO SAN BERNARDINO
Scuole Pubbliche Paritarie - Scuola Primaria e Secondaria di 1° e 2° grado

SALESIANI DON BOSCO

Open Day!
Il 9 febbraio dalle 9.30 alle 12.30
la Scuola Secondaria di 1° grado (scuola media)
apre le porte a genitori e alunni.
Potrete visitare le classi, i laboratori,
gli spazi ricreativi, conoscere il programma
formativo e il corpo insegnanti.
Vi aspettiamo!

Laboratori all'avanguardia per stare al passo con la scienza

Sale studio assistite per il momento dei compiti e dello studio

La ricreazione? Un momento indimenticabile

Il nostro Palasport

Investiamo nel futuro: due sezioni sperimentali a scuola con l'I-pad

Scuole Paritarie

Scuola Primaria

Con tempo prolungato fino alle 15.45
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Scuola Secondaria di Primo Grado

Con tempo prolungato fino alle 16.00
e dopo-scuola assistito in aule studio
attrezzate con lavagne e strumenti multimediali
fino alle 18.30

Istituto Professionale Grafico Pubblicitario
Comunicazioni Grafiche

Qualifica professionale già dopo i primi tre anni.
Utilizzo di software grafico professionale.
Sviluppo delle attitudini pratiche e di creatività.
Ambiente educativo nello stile di Don Bosco.
Post-scuola pomeridiano e trasporti organizzati

Liceo Scientifico

Con laboratori avanzati e progetti interdisciplinari
in grado di porre le basi ideali
per il proseguimento universitario
o lavorativo degli studenti

Telefona e vieni a visitarci: 030 7006811

Via Palazzolo, 1 - 25032 Chiari (BS) - Tel: 030.7006811 - Fax: 030.7006810
www.salesianichiari.it - cga@salesianichiari.it

CHIARI DA PROMUOVERE

Riproponiamo le foto del mese scorso per errore invertite.
Ovviamente da promuovere l'allargamento della sp 18

CHIARI DA BOCCIARE

E ovviamente è da bocciare il blocco di un mese
dell'ascensore nel blocco Aler di piazza Moro, avvenuto tra ottobre e novembre 2012

¬ dalla pag. 16 - Casamà...

gli aveva insegnato l'impasto, e che cuocevano nel forno rurale costruito da Paolo dopo averne chiesto il consenso al notabile Camillo Ugo Caravaggi il quale, contento dell'intraprendenza di quel "casamà", aveva fornito il materiale necessario.
Naturalmente anche della frutta, della verdura, e del pane a loro spettava un terzo di quanto prodotto. Cascina Zubana era diventata un piccolo mondo, povero ma autonomo e vitale dove a volte trovavano alloggio per una notte le truppe di passaggio di Napoleone Bonaparte che in Italia nel millesettecentonovantotto aveva fondato la Repubblica Cisalpina.
Paolo aveva così modo di informarsi sui posti da dove proveniva la sua generazione e si sentiva sollevato nel non provare nessuna nostalgia. Il giorno venti Aprile milleottocentouno era una bella giornata di cielo terso e aria frizzante di primavera. Paolo era seduto su una sedia sotto il portico, si alzava e si sedeva in continuazione, si strofinava nervosamente le mani guardando Battista seduto di fronte a lui e che appariva calmo mentre in realtà lo sguardo palesava una grande inquietudine. All'improvviso un vagito li fece sobbalzare.
Da lì a poco, ma a loro sembrò un'eternità, la levatrice Antonietta Trevisi permise loro di entrare in casa. Margherita, stravolta ma addolcita nei lineamenti come mai Paolo l'aveva vista, stava in piedi accanto al letto dove un meraviglioso roseo batuffolo era attaccato al seno di Adelina la quale, sfinita ma felice, prese la mano di Paolo e stringendola forte gli comunicò – "è un maschio, proprio come desideravate voi e lo chiameremo come volevamo entrambi, Lorenzo Battista, il nome di vostro padre, il nome di mio padre"."Casamà", una storia, tante storie in un c'era una volta. E sempre ci sarà una storia da raccontare.
E sempre ci sarà un "casamà" che scrive di un nuovo "casamà" che nasce. ■

¬ dalla pag. 1 - Nasce...

fare di un giornale uno strumento di strumentalizzazione.
Il gioco di parole è lì da vedere e nasce dall'esperienza che ho raccolto in vent'anni di giornalismo, lavorando per Bresciaoggi, collaborando con il Corriere della Sera, con Il Giornale, Il Sole 24 ore, con Radio Rai, con il giornalino della parrocchia, con tutti quelli che mi hanno chiesto contributi giornalistici senza che ne potessero manipolare il significato.
Under Brescia è il giornale fatto e diretto da gente che non ha niente a che spartire con la politica, perché nei suoi editoriali, nei suoi servizi lavorerà come si deve e solo in base a coscienza, mentre la politica nuda e cruda avrà solo spazi acquistati.
Perché noi da sempre campiamo da soli, senza contributi di Stato o pubblici in generale, ma solo con le aziende che credono in noi e nel nostro desiderio di dare spazio a chi non riesce a parlare altrove diffondendo gratuitamente la voce di tutti quelli che con dignità e decoro intendono dire la loro. Per le aziende un'occasione imperdibile per farsi conoscere, come avviene già nell'Ovest Bresciano, attraverso uno strumento gratuito e di durata mensile, realizzato professionalmente, ossia da giornalisti e collaboratori che raccolgono dal territorio le voci, gli echi, le critiche, le indignazioni.
Così avviene da sempre con le altre testate del gruppo: Il Giornale di Chiari, nato nel 1995, Il Giornale di Palazzolo sull'Oglio, Il Giornale di Iseo e del Sebino, Il Giornale di Rovato.
Abbiamo voluto dare uno spazio ai sogni e credevamo che il sogno di dare a Brescia e al suo hinterland meridionale fosse un azzardo a cui non potevamo davvero resistere.
Roba di 12 anni fa come sogno. Roba di oggi come realtà.
Era il 1997 e assistetti al concerto di David Bowie a Brescia, stadio Rigamonti.
Quando lo dico a qualcuno non crede che il Duca Bianco possa essere stato tra noi.
Eppure avvenne questo capolavoro. E a un tratto noto che il mio desiderio di chiamare Under Brescia questa testata coincide con la poesia di David che cantò il grande pezzo dei Queen «Under Pressure» adattandolo alla nostra città: Under Brescia... Fu una raffinatezza non da poco riattare in quel modo quella canzone, mentre Bowie prendeva uno dei giganteschi globi mappamondo facendoli volare nell'aria sopra lo stadio Rigamonti.
Under Brescia è il giornale che non hanno mai avuto le nostre genti. Già le genti, che parolone biblico! Ma dopo tanti anni di esperienza posso dire che Travagliato, Roncadelle, Castelmella, Ospitaletto, Castegnato, Torbole Casaglia, Lograto, Maclodio e infine Brescia, con particolare attenzione alla parte sud, ossia via Orzinuovi, via Dalmazia, via Zara, via Milano, piazza Garibaldi, il salotto centrale di corso Zanardelli, ebbene posso dire che avranno un giornale in cui specchiarsi come si specchiano alcuni grandi Comuni della Provincia, che da tempo hanno il privilegio di un giornale gratuito e di qualità che li racconta ma soprattutto che ne accoglie le voci.
Guerra e gente
Già, perché Under Brescia, come le altre testate, è un giornale fatto dalla gente, una parola che Bulgakov chiamava in causa quando si parlava di guerra.
"La prima cosa che mi viene in mente quando c'è una guerra è la parola 'gente'".
Ecco crediamo, con un briciolo di lucidità, che oggi la guerra sia entrata senza una dichiarazione ufficiale nelle famiglie di ogni paese. E' la guerra di chi non viene ascoltato, e sono masse intere, di chi non può più urlare perché lo ritiene inutile, di chi non riesce a comprendere come la propria dignità venga regolarmente calpestata da istituzioni e politica, da enti pubblici e impiegati pubblici. E noi a questa guerra partecipiamo da quando siamo nati, attaccando ciò che, per quanto sia evidentemente ingiusto, pare inattaccabile, per timori infondati e pregiudizi, per una casta 'ignoranza' che ha trasformato il nostro popolo brescian, uno dei più generosi, in uno dei più sfruttati e non certamente o banalmente dal governo centralistico ma dalle stesse autorità in cui credevamo, persino da concittatini che lavorano presso strutture pubbliche, siano esse ospedaliere, postali, ministeriali, delle forze dell'ordine o dell'Agenzia delle Entrate.
Male non fare paura non avere
Questo sto insegnando ai miei figli, perché errare è facilissimo in questo mestiere, ma solo e sempre in buona fede e saremo sempre disposti a rettificare ogni errore, a dare spazio alle repliche. Ma guai a chi ci perseguiterà con minacce come querele o denunce. A costoro dico, siete i benvenuti: l'arma della querela e della persecuzione vi si ritorcerà contro, come chi ancora oggi impegna la giustizia per intimorire chi dà voce a chi non può intonare il proprio pensiero. ■

CARROZZERIA
Magic Car
AUTORIPARAZIONI
Acoat Selected AkzoNobel
International Body Shop Network
TÜV SÜD ISO 9001
AUTORIPARAZIONI M.C. SRL
Società Unipersonale
Via Giovanni Di Vittorio, 6 - 25034 ORZINUOVI (BS)
Tel. 030943906 - Fax 0309946960
C.F. e P. IVA 02554130985 info@magiccarsrl.it
Soccorso stradale: tel. 336.354434

forneria GUAGNI Pane e Cose Buone
Via SS. MM. Gervasio e Protasio, 82 - Roccafranca - Tel. 030 7090623

Bar Metropolis
Colazioni, aperitivi, cocktail
Tornei di biliardino
Karaoke il sabato sera
piazza Europa 38
Comezzano-Cizzago

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Il Giornale di Chiari lo trovi da

In centro (est)
Bar Privilège
Frutta p.zza Martiri
Macelleria Locatelli
Calzature Masserdotti
Tabacchi via De Gasperi
In centro (ovest)
Dofarm ortopedia
Tabaccaio Riccardi
Edicola delle Erbe
Farmacia Molinari
Sul ring
Ass. Pensionati
Casa di Riposo Cadeo
Biblioteca
Circolo Acli
Chiari est
Centro Italmark
Ingresso Ospedale
Edicola Ospedale
Farmacia S. Agape
Caffè al Volo
Tabacchi via Lancini
Lavasecco da Giuliana
Chiari ovest
Edicola Bar Stazione
Tabacchi via Pellico
Lotto via Milano
Chiari Nuoto
Colorificio Gaetano
Parladori Auto
Colorificio Gaetano
Sweet Café
Mantegari Ciclimants'
Chiari nord
Istituto S. Bernardino
Itcg Einaudi
Zerbimark
Cits
Farmacia S. Chiara
Scuola C.f.p.
Chiari Sud
Edicola Cartolandia
Centro Giovanile 2000
e nei Comuni di Castrezzato, Coccaglio, Cologne, Rudiano, Roccafranca e Urago d'Oglio

Affiliati

La Bottega della Natura (via Zeveto)
L'edicola (via Barcella)
Lo Scarabocchio (via Rapicio)
Macelleria Mazza
Am Dolce Salato (via Zeveto)
La Latteria (via Maffoni)
Dolcemania... (via Cologne)
Il tuo fornaio (De Gasperi)
Forneria Vertua (Cortezzano)
Centro Conad
Cartoleria Arcobaleno
Karisma Parrucchiera
Autoscuola Stucchi
L'Oasi della frutta
Bar Tabacchi (Via Milano)
Edicola S. Faustino
Tabaccheria Faby (via Sala)
Tabacchi in Tacchi (p.zza Cortezzano)
Ludriano
Macelleria Fappani
Caseificio Campiotti
Bar Vittoria
Castelcovati
Melaverde
Edicola via De Gasperi
Fantasy Boutique
Bar Centrale
Municipio
Dama Pub
Edicola Costa
Comezzano-Cizzago
Bar Metropolis
Dolce&Salato
Bar Black-Out
Cologne
Sosta della Fortuna
Roccafranca
Il Via Vai bar tabacchi
Forneria Guagni
Parrucchiera Bina
Rovato
Rovatoil
Orzinuovi
Piazza Vittorio Emanuele II
Centro Stamera
Pompiano
Distributore Fuel
Antegnate
Antegnate Shopping Center
Center Park
Urago d'Oglio
Caffè Milano (da Jole)
Calzature Belotti
Cross Road Café
Orzinuovi
Piazza Vittorio Emanuele (negozi e bar)
Centro comm.le Le Piazze
Oratorio Jolly
Calcio
Piccolo Caffè

Con Facebook il nostro giornale diventa un quotidiano. Cerca Il Giornale di Chiari su FB

COMUNE DI BRESCIA

METROBS

BRESCIA INFRASTRUTTURE

WWW.METROBRESCIA.ORG

METROPOLITANA DI BRESCIA: INIZIA LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE SUI SOCIAL NETWORK

Adriano Paroli e Fabio Rolfi: "Profili attivi sui principali strumenti web per una comunicazione capillare e per un più ampio coinvolgimento dei cittadini".

Sui principali social network presenti sul web sono stati attivati nei giorni scorsi i profili ufficiali della nuova metropolitana automatica di Brescia. Si tratta di strumenti che consentiranno un più rapido reperimento delle informazioni e una comunicazione più diffusa per quanto riguarda iniziative ed eventi collegati al tema della metropolitana. È possibile raggiungere tutti i contatti attraverso il portale di riferimento www.metrobrescia.org nel quale vengono raccolte le principali notizie, le immagini, i video e dove è inoltre possibile ottenere i file del materiale informativo realizzato.

"Mancano pochi giorni all'entrata in funzione della metropolitana – hanno dichiarato sindaco e vicesindaco di Brescia, Adriano Paroli e Fabio Rolfi – e riscontriamo un entusiasmo sempre crescente nei nostri concittadini. Per questo abbiamo ritenuto opportuno offrire un ulteriore, fondamentale strumento per poter reperire le informazioni relative a questo nuovo, straordinario servizio. I bresciani avranno così un'occasione in più per prendere familiarità con il mezzo di trasporto che di fatto rivoluzionerà la mobilità cittadina".

I profili ufficiali di Metro Brescia sono raggiungibili ai seguenti indirizzi:
Facebook: www.facebook.com/metrobrescia
Twitter: www.twitter.com/metro_brescia
Google+: plus.google.com/109196990736913834302/
Flickr: www.flickr.com/metrobrescia
Tumblr: metrobrescia.tumblr.com
Instagram: instagram.com/metrobrescia

È inoltre attivo il canale Youtube ufficiale che può essere visualizzato al seguente link: www.youtube.com/metrobrescia

Sono stati attivati anche i servizi geosocial: sui principali fornitori di mappe online (Foursquare, Google maps, Yelp e Apple maps) è dunque possibile orientarsi e trovare tutti i punti di interesse e registrarsi presso tutte le stazioni della metropolitana.

La flotta della metropolitana sarà composta inizialmente da 18 treni, dei quali, a rotazione, 16 verranno utilizzati in linea e 2 rimarranno a disposizione presso il deposito per scorta e manutenzione. Con la flotta iniziale potrà essere garantita una capacità di trasporto di 8.500 passeggeri/ora per senso di marcia con un intervallo fra i treni di 180 secondi. Le stazioni sono in tutto 17. Otto di queste sono in galleria, cinque in trincea, due a raso e due in viadotto sopraelevato.